

Provincia di Modena
Comune di San Cesario sul Panaro



- PROCEDURA DI V.I.A. -

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DI UNA CAVA
DI GHIAIA DENOMINATA CAVA SOLIMEI 2

SOGGETTO ATTUATORE

C.I.L.S.E.A. Soc. Coop.

Via Martin Luther King, 4/A
41122 Modena (MO)
tel. 059/252308

Legale rappresentante: Degli Esposti Guglielmo

C.I.L.S.E.A. SOC. COOP.
Via M. L. King, 4/A
41100 MODENA
P. IVA - 00239010366

Gruppo di lavoro

TECNICO RESPONSABILE:

Dott. Geol. Alessandro Maccaferri

V.le Caduti in Guerra, 1
41121 - Modena (MO)

Tel. : 059/226540 - E-mail: maccafe@tin.it

ASPETTI VEGETAZIONALI:

Dott. For. Paolo Filetto

ASPETTI ARIA E RUMORE:

Dott. Geol. Marcello Mattioli



Fascicolo 1

**Relazione
Tecnica**

Gennaio 2014

INDICE

1. PREMESSA	- 4 -
2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	- 5 -
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO	- 9 -
4. INDIVIDUAZIONE E CONSISTENZA CATASTALE	- 10 -
5. TITOLO DEI RICHIEDENTI L’AUTORIZZAZIONE	- 11 -
6. PIANO DI COLTIVAZIONE	- 11 -
6.1. Stato di fatto	- 11 -
6.2. Opere preliminari	- 13 -
6.2.1. Misure di monitoraggio.....	- 17 -
6.2.1.1. Monitoraggio acque sotterranee.....	- 17 -
6.2.1.2. Monitoraggio acustico e atmosferico	- 20 -
6.2.2. Computo metrico opere preliminari.....	- 20 -
6.3. Fase di escavazione	- 20 -
6.3.1. Computo metrico opere di esercizio	- 26 -
6.3.2. Pendenza delle scarpate	- 26 -
6.3.2.1. Verifiche di stabilità fronti di scavo	- 30 -
7. PROGETTO DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA E VEGETAZIONALE	- 33 -
7.1. Sistemazione morfologica	- 33 -
7.1.1. Computo metrico opere di sistemazione morfologica	- 34 -
7.1.2. Pendenza delle scarpate	- 35 -
7.1.2.1. Verifiche di stabilità scarpata di ripristino	- 35 -
7.2. Sistemazione vegetazionale.....	- 36 -
7.2.1. Computo metrico opere di sistemazione vegetazionale.....	- 39 -
8. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	- 41 -
9. CONCLUSIONI	- 43 -

ELENCO ALLEGATI

1. Estratto di mappa catastale cava Solimei 2
2. Estratto di partita catastale cava Solimei 2
3. Atto formale di disponibilità terreni mappale 71
4. Visura camerale della C.C.I.A.A. della ditta CILSEA
5. Schede monografiche caposaldi di riferimento
6. Scheda C.T.I.A.E.
7. Atto di avvicinamento confine di proprietà est
8. Atto di avvicinamento confine di proprietà sud
9. Schema calcolo volumi
10. Nomina Direttore Responsabile

ELENCO TAVOLE

TAVOLA 1 – STATO DI FATTO

TAVOLA 2 – PLANIMETRIA CATASTALE

TAVOLA 3 – OPERE PRELIMINARI

TAVOLA 4 – CARTA DELLE MODALITA' DI SCAVO senza deroghe (Art. 104-D.P.R. 128/59)

TAVOLA 4Bis – CARTA DELLE MODALITA' DI SCAVO con deroghe (Art. 104-D.P.R. 128/59)

TAVOLA 5 – RIPRISTINO MORFOLOGICO senza deroghe (Art. 104-D.P.R. 128/59)

TAVOLA 5Bis – RIPRISTINO MORFOLOGICO con deroghe (Art. 104-D.P.R. 128/59)

TAVOLA 6 – RIPRISTINO VEGETAZIONALE senza deroghe (Art. 104-D.P.R. 128/59)

TAVOLA 6Bis – RIPRISTINO VEGETAZIONALE con deroghe (Art. 104-D.P.R. 128/59)

TAVOLA 7 – SEZIONI STATO DI FATTO, SCAVO E RIPRISTINO

TAVOLA 8 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1. PREMESSA

Su incarico della ditta C.I.L.S.E.A. Soc. Coop. si è provveduto alla stesura del presente Progetto di coltivazione e sistemazione di una cava di ghiaia denominata "Cava Solimei 2" ubicata nell'Ambito estrattivo Solimei, in comune di San Cesario sul Panaro, a ridosso del confine con il comune di Castelfranco Emilia.

Il presente Piano di coltivazione fa seguito all'Accordo ex art. 24 della L.R. 7/2004, stipulato tra il soggetto attuatore, appunto la ditta CILSEA, e il Comune di San Cesario sul Panaro, in data 18/12/2013.

L'area in oggetto è identificato nel P.A.E. vigente del Comune di San Cesario sul Panaro, approvato con Delibera di C.P. n. 44 del 16/03/2009, elaborato in forma convenzionata ed approvato contestualmente al PIAE della Provincia di Modena in virtù dell'intesa approvata con la Provincia stessa, e rappresenta l'ampliamento dell'attività estrattiva in essere, su aree contigue idonee alla estrazione delle ghiaie alluvionali, per un quantitativo di 160.000 mc, con una superficie complessiva in ampliamento di 41.483 mq.

Per l'attuazione dell'attività estrattiva sull'area della cava Solimei 2 è stata approvata bozza di Accordo (Delibera di CC 48 del 23/09/2013), ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2004, dal Comune di San Cesario sul Panaro, con la quale è stata anche approvata la Proposta preliminare unitaria di scavo, sistemazione e recupero dell'Ambito Solimei, al quale, per il presente progetto, si è fatto ampio riferimento.

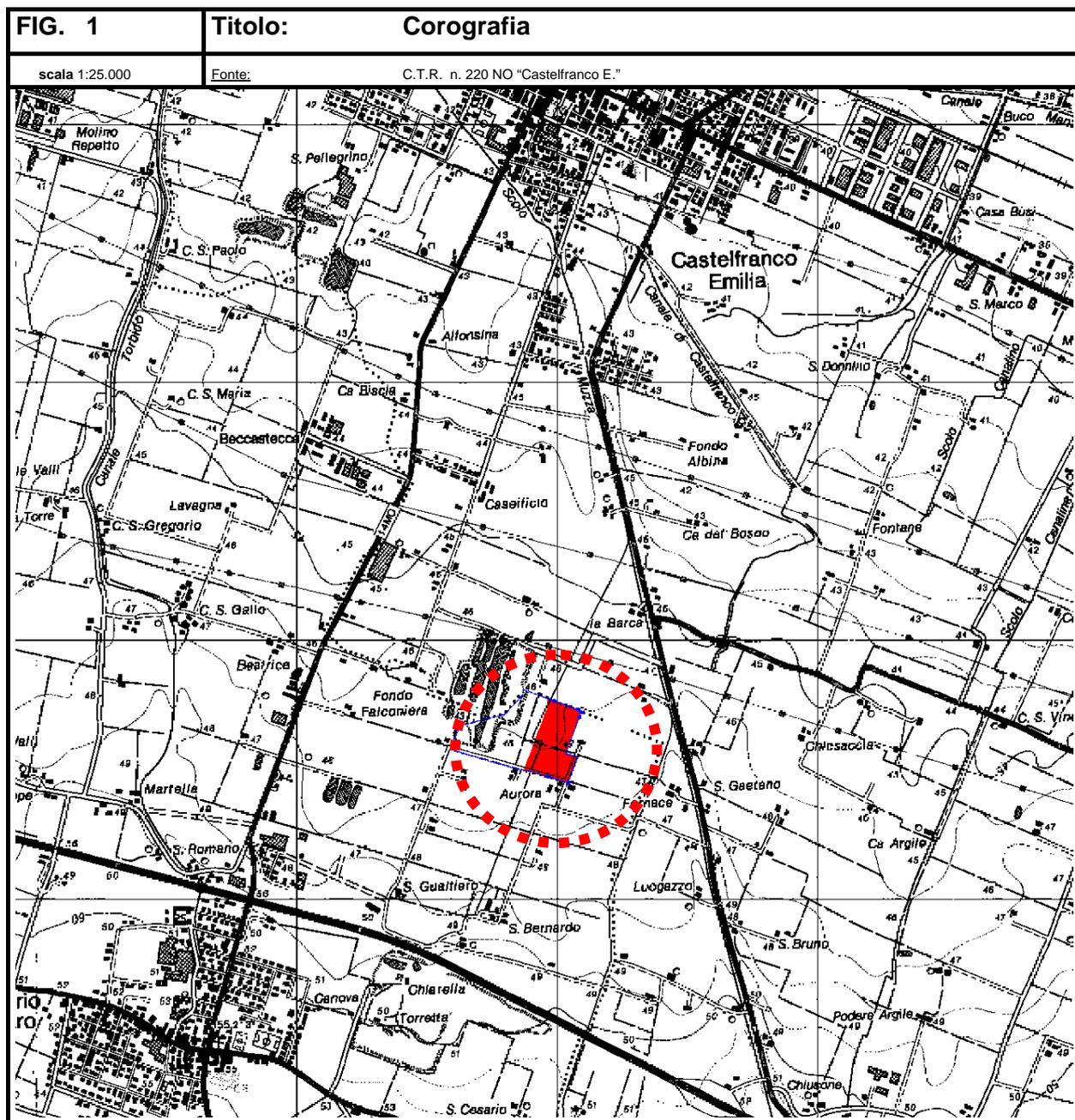
Nell'Accordo, per la specifica della cava in questione si è prevista l'esecuzione delle opere compensative, da parte della ditta CILSEA, come richieste dal Comune di San Cesario sul Panaro. In data 18/12/2013 la ditta CILSEA ha firmato l'Accordo per la cava Solimei 2 e quindi si appresta a presentare la documentazione tecnica idonea per dar seguito all'attuazione dell'attività estrattiva.

Facendo riferimento al PAE del Comune di San Cesario sul Panaro, l'area di cava Solimei 2 è ricompresa nell'Ambito estrattivo Solimei, ed in particolare in una porzione dello stesso che viene identificato con la denominazione di Area per attività estrattiva di nuova previsione.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area in esame è ricompresa nella porzione orientale dell'Ambito Estrattivo "Solimei", ambito che ricomprende nella sua porzione occidentale la cava vecchia denominata "Solimei", a tutt'oggi già completamente risistemata e collaudata.

L'area in oggetto si colloca nell'alta pianura modenese, al confine tra il Comune di Castelfranco e quello di San Cesario; risulta situata a nord est dell'abitato di San Cesario in destra orografica del fiume Panaro.



Nell'intorno sono presenti alcuni nuclei abitati di modeste dimensioni denominati La Barca, Santa Lucia Nuova, Aurora, ecc .

L'ambito è delimitato a sud dalla Strada privata di collegamento con via Ghiarella, a nord dal confine comunale con Castelfranco Emilia, ovest dalla ex-cava Solimei ed a est da aree agricole.

Il centro abitato più vicino è quello di S. Cesario s./P. a sud, dal quale dista circa 1 Km, e secondariamente quello di Castelfranco Emilia a nord, dal quale dista circa 1.5 Km.

Cartograficamente l'area risulta compresa nella Tavola C.T.R. a scala 1:25.000 n. 220NO "Castelfranco Emilia" (Fig. 1), e nell'Elemento C.T.R. a scala 1:5.000 n.220012 "Case Baietti" (Fig. 2). Nella figura 3 viene riportata la cartografia al 5.000 CTR, con sovrapposto lo stato di fatto sia della cava Solimei vecchia, sia della Solimei 2 in ampliamento, con la situazione morfologica aggiornata.

Nel settore ovest dell'ambito è presente la cava Solimei attuale, già completamente risistemata e collaudata; nella porzione est si ritrova la zona per la quale si prevede la nuova attività estrattiva in ampliamento.

Attualmente quest'ultima è in parte sede di attività agricole e in parte incolta.

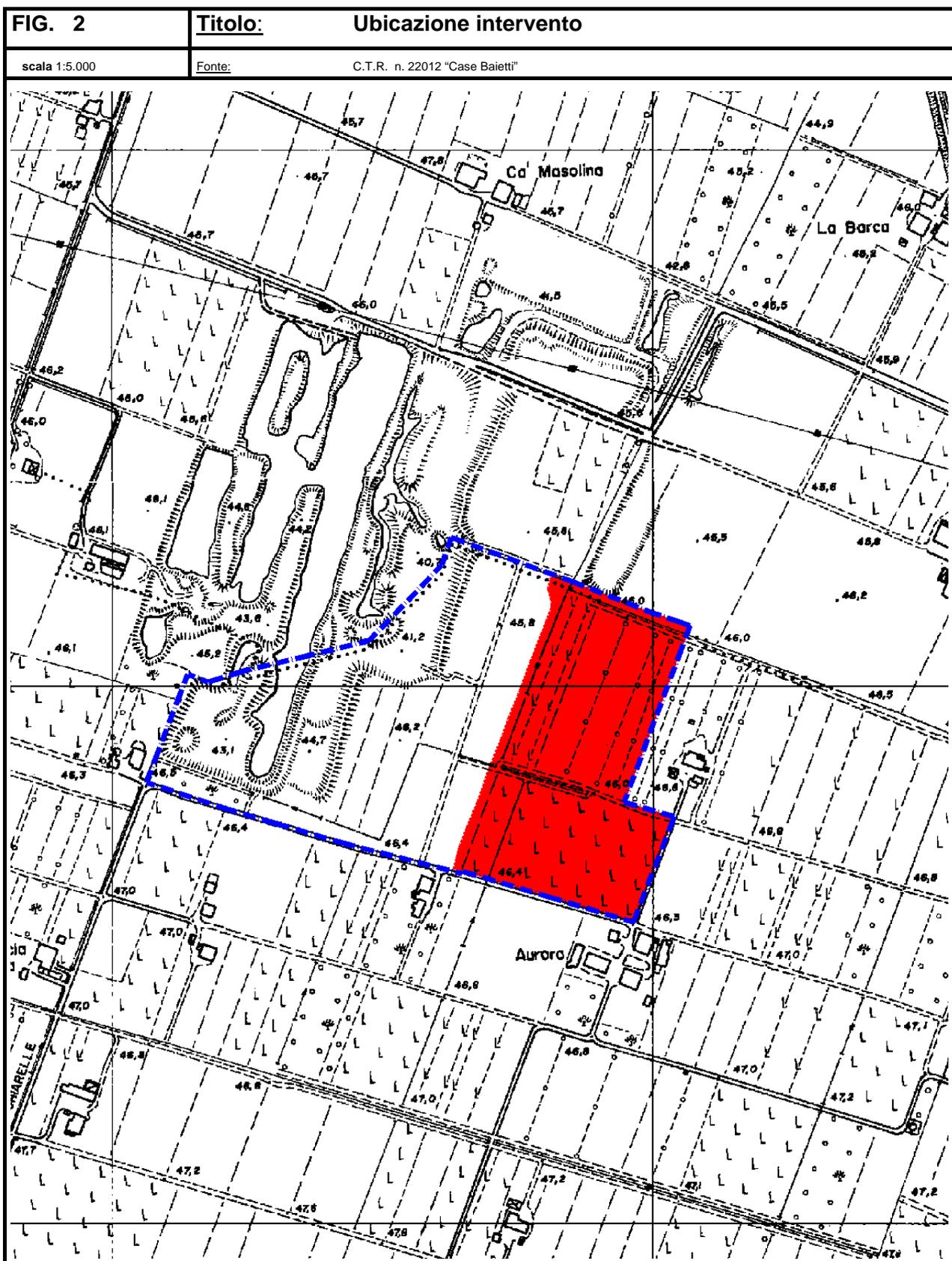
Da un punto di vista altimetrico l'area ricade nella fascia terminale dell'alta pianura, a una quota media di circa 45 m.s.l.m.

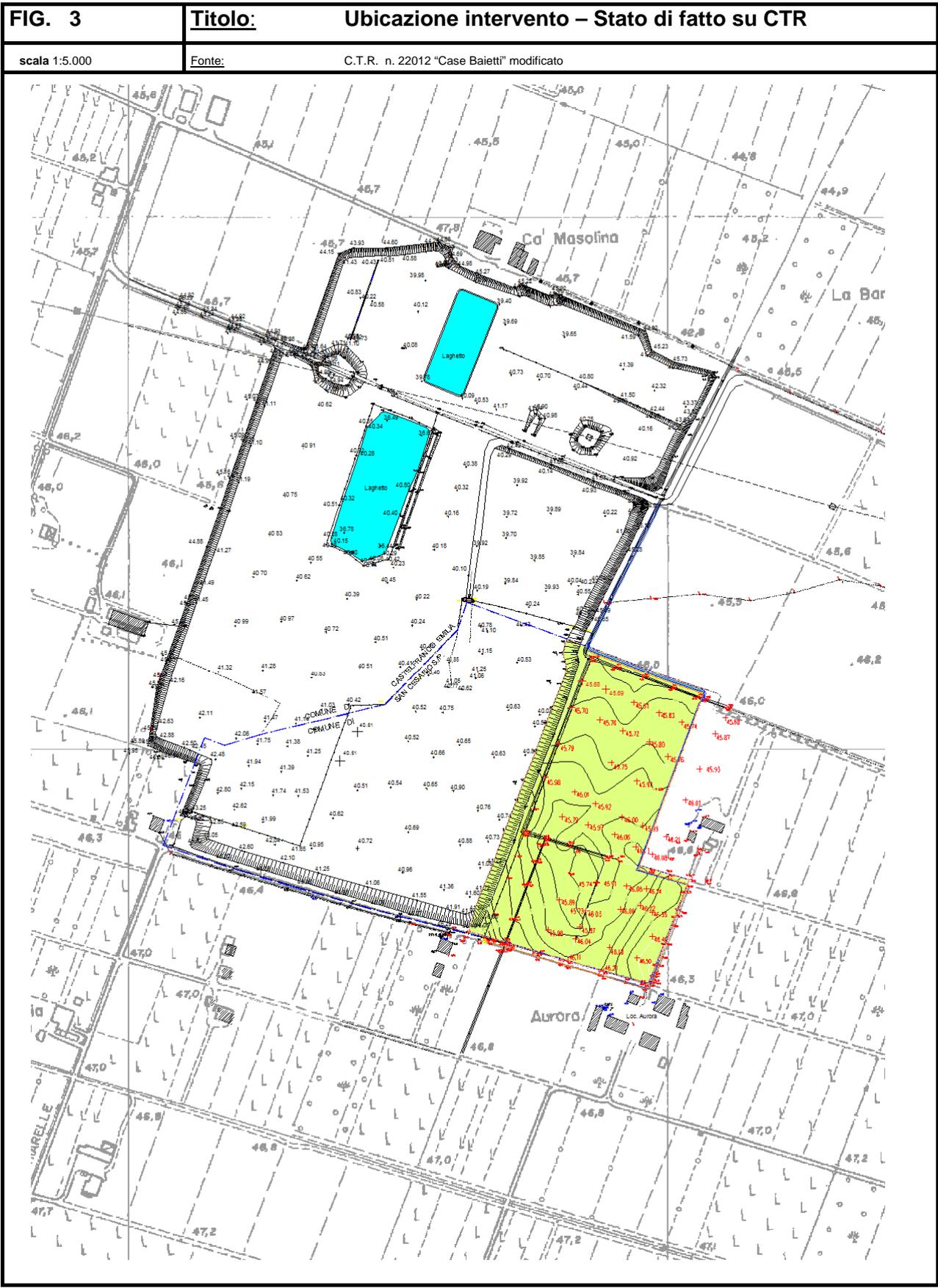
E' posta in destra orografica del fiume Panaro ad una distanza di Km 2,6 dallo stesso.

L'attività estrattiva, già da tempo sviluppata nell'area, ha intensamente modellato la zona dell'intero ambito a cui appartiene la cava in oggetto, attraverso attività di scavo e di sistemazione che la rendono chiaramente riconoscibile rispetto alle aree circostanti.

La cava Solimei 2 si inserisce in un contesto agricolo con morfologia pianeggiante con una cornice vegetazionale caratterizzata da un limitato sviluppo forestale, la cui presenza si rileva esclusivamente in corrispondenza della zona a nordovest, relativa alle aree di ex cava poste nel limitrofo comune di Castelfranco Emilia.

L'area estrattiva di progetto, corrispondendo ad un ampliamento di una cava appena terminata, ancorché già collaudata, si inserisce di fatto in un contorno già antropizzato e privo dei naturali caratteri di sito che contraddistinguono l'areale di intervento.





3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area dell'Ambito estrattivo Solimei non è individuata nel PIAE della Provincia di Modena essendo un ambito a valenza comunale; nello strumento provinciale vengono però identificati i volumi destinati agli ambiti di valenza comunale per il comune di San Cesario s/P., tra i quali i 160.000 mc dell'ambito Solimei.

Facendo riferimento al PAE del Comune di San Cesario sul Panaro, l'area di cava Solimei 2 è ricompresa nell'Ambito estrattivo Solimei, riportato nell'allegato 1, ed in particolare in una porzione dello stesso che viene identificato con la denominazione di Area per attività estrattiva di nuova previsione.

Nel P.A.E. vigente del Comune di San Cesario sul Panaro sono perimetrare, all'interno dell'Ambito estrattivo Solimei, delle zone con diversa destinazione d'uso del territorio e disciplinate con modalità differenti; più precisamente abbiamo le seguenti zone:

- Area per attività estrattiva: del piano previgente, attualmente operante in virtù di autorizzazioni già rilasciate, con ripristino morfologico a p.d.c. ribassato e recupero a zona per attrezzature sportive e ricreative e/o a zona di interesse paesaggistico-ambientale.
- Area di ex cava: attualmente abbandonata con ripristino morfologico a p.d.c. ribassato e recupero a zona di interesse paesaggistico-ambientale.
- Area estrattiva di rispetto stradale: con ripristino morfologico a p.d.c. ribassato e recupero a zona di interesse paesaggistico-ambientale.
- Area per attività estrattiva di nuova previsione con ripristino morfologico a p.d.c. ribassato e recupero a zona di interesse paesaggistico-ambientale.

Le tre prime diciture interessano l'area della cava vecchia, già collaudata, per la quale si propone lo stralcio; la quarta l'area di cava nuova.

4. INDIVIDUAZIONE E CONSISTENZA CATASTALE

L'area di cava interessata dal presente Progetto di Coltivazione e sistemazione, come si evince dalla Tavola 2 – Planimetria catastale, risulta identificata da un punto di vista catastale nel Foglio 20, mappali 67 (parte), 71, 72, 73, 78 del N.C.T. del Comune di San Cesario sul Panaro, per una superficie complessiva di 41.483 mq.

NUMERO FOGLIO	NUMERO MAPPALE	PROPRIETA'	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE COMPRESA NEL PIANO
20	67 (parte)	C.I.L.S.E.A	03.00.47	00.35.22
20	72	C.I.L.S.E.A.	02.02.41	02.02.41
20	73	C.I.L.S.E.A.	00.39.20	00.39.20
20	78	C.I.L.S.E.A.	01.31.30	01.31.30
20	71	Forte Urbano Srl	00.06.70	00.06.70
TOTALE				04.14.83

Tabella 1 –Catastale

Negli allegati 1 e 2 sono riportati gli estratti catastali, sia di mappa sia di partita, riferiti ai terreni sopra detti.

L'area di scavo finale è invece pari a 40.796 mq in quanto, come si vede nella Tavola 4Bis – Carta delle modalità di scavo con deroga, sui lati Est e Sud alcune fasce rimangono escluse dall'escavazione, come descritto dettagliatamente nei capitoli successivi.

La partita catastale è intestata alla ditta C.I.L.S.E.A. Soc. Coop., che ha la piena proprietà dei mappali 67, 72, 73 e 78 interessati dall'escavazioni, mentre per il mappale 71, di proprietà della ditta Forte Urbano S.r.l., la ditta CILSEA (Allegato 3) ha la formale disponibilità, da parte della ditta stessa.

Si precisa inoltre come il mappale 67 (parte) corrisponda alla scarpata della cava Solimei vecchia, che con la presente proposta si prevede di scavare, anche in funzione di un raccordo morfologico tra le due aree estrattive.

5. TITOLO DEI RICHIEDENTI L'AUTORIZZAZIONE

Il richiedente l'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva è la Ditta "C.I.L.S.E.A." Soc. Coop. con sede a Modena, in Via Martin L. King 4/a, P.IVA 00279260368, iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 6694 Tribunale di Modena, legalmente rappresentata, in qualità di Presidente, dal Sig. Degli Esposti Guglielmo.

La ditta CILSEA ha come oggetto sociale la commercializzazione, l'escavazione e la produzione di materiali ghiaiosi o inerti in genere per l'edilizia e le strade e quant'altro affine e attinente a quanto sopra indicato; è la ditta che ha scavato nella adiacente cava Solimei vecchia. La ditta CILSEA, per le proprie potenzialità economiche e tecniche, può ritenersi del tutto qualificata per portare a termine il progetto stesso che si prevede e per onorare gli impegni assunti con l'Accordo sottoscritto con il Comune di San Cesario sul Panaro. In allegato 4 si riporta la visura camerale della C.C.I.A.A. della ditta CILSEA.

6. PIANO DI COLTIVAZIONE

6.1. Stato di fatto

Come già evidenziato in precedenza, la cava denominata "Solimei 2" è ubicata nel territorio comunale di San Cesario sul Panaro (MO) nel settore orientale dell'Ambito Estrattivo Solimei, costituito da un settore occidentale nel quale è presente un'area di ex-cava denominata "Solimei", già completamente risistemata a piano campagna ribassato, circa -5 m dal p.d.c. originario (quote medie pari a circa 41 m s.l.m.), e un settore occidentale a piano di campagna originario (quote medie pari a circa 46 m s.l.m.), nel quale si prevede di intervenire con la nuova attività estrattiva in oggetto.

Dall'analisi della Tavola 1 – Stato di Fatto, è possibile rilevare come i due settori suddetti (ribassato a -5 m dal p.d.c. attuale ad Ovest e a piano campagna originario ad Est) siano raccordati da una scarpata di pendenza mediamente pari a circa 20° e lunghezza pari a circa 280 m con andamento SSW-NNE, delimitata da una recinzione esistente.

Per quanto riguarda il drenaggio superficiale, all'interno dell'area di cava in esame è presente un fosso di scolo, proveniente dal frutteto presente a SW della stessa, che attraversa l'area di cava in direzione SN in corrispondenza del margine occidentale della stessa.

Tale fosso si raccorda, in corrispondenza del margine nord-occidentale dell'area stessa, ad un altro fosso che scorre con direzione ESE-WNW al margine settentrionale dell'area di cava per poi proseguire, con direzione SSW-NNE in Comune di Castelfranco Emilia.

Per quel che concerne la viabilità, l'area di cava è delimitata a sud ed in parte nella porzione sud-orientale dalla Strada privata di collegamento con Via Ghiarella, viabilità che permette di raggiungere gli edifici presenti nell'area ed ubicati in particolare a Est dell'area di cava (proprietà Capuzzi), nella porzione sud-orientale (Loc. Aurora) e nella porzione sud-occidentale.

In particolare gli edifici di Loc. Aurora risultano essere collegati alla telefonia fissa da una linea Telecom aerea sostenuta da pali in legno, che costeggia il margine meridionale della strada privata di collegamento con Via Ghiarelle.

Tale linea Telecom attraversa inoltre in senso S-N e successivamente SW-NE la porzione centro-meridionale della cava in esame, e si collega agli edifici presenti a Est della stessa area di cava con la presenza in particolare di n°6 pali di sostegno in legno direttamente interferenti con le attività estrattive e di risistemazione (di cui n°5 interni all'area di cava), e per la quale si prevede lo spostamento in nuova posizione.

Tali edifici risultano essere inoltre collegati a quelli di Loc. Aurora da una linea elettrica aerea a bassa tensione, caratterizzata dalla presenza di n°4 pali in cemento, che corre esternamente alla porzione sud-orientale di Cava Solimei 2 in adiacenza alla viabilità di accesso a tali edifici e per la quale non si prevede lo spostamento ma soltanto un avvicinamento degli scavi.

Sempre sul lato sud dell'area di ambito sono presenti cinque pali di sostegno in legno di una linea telefonica Telecom aerea, ubicati al margine meridionale dell'area di cava in adiacenza a via Ghiarelle; anche per tale linea non si prevede lo spostamento ma soltanto un avvicinamento degli scavi.

Una linea elettrica a bassa tensione è presente inoltre esternamente all'area in esame sul lato Nord in Comune di Castelfranco Emilia che non interferisce con l'attività estrattiva in termini di distanze di rispetto.

Attualmente, l'accesso all'area di cava è garantito dalla presenza di una viabilità esistente in parte asfaltata, che collega la porzione settentrionale dell'area di Cava Solimei 2 alla S.P. via Muzza Corona nel Comune di Castelfranco Emilia.

In particolare l'accesso su via Muzza Corona è delimitato da un cancello esistente mentre un secondo cancello è presente nella porzione settentrionale dell'area di ex-cava Solimei ubicata a Ovest dell'area di cava in esame.

6.2. Opere preliminari

Le operazioni di scavo vere e proprie saranno precedute da una serie di opere preliminari individuate nella Tavola 3 - Opere Preliminari.

In particolare, per la mitigazione degli impatti, si prevede la realizzazione di un terrapieno perimetrale alla cava in esame al fine di mitigare gli impatti visivi nelle fasi di cantierizzazione e di coltivazione della cava.

Tale terrapieno, di altezza pari a 2 m e larghezza alla base di 6 metri, verrà realizzato sull'intero limite meridionale e orientale dell'area di cava secondo le geometrie riportate in figura 4.

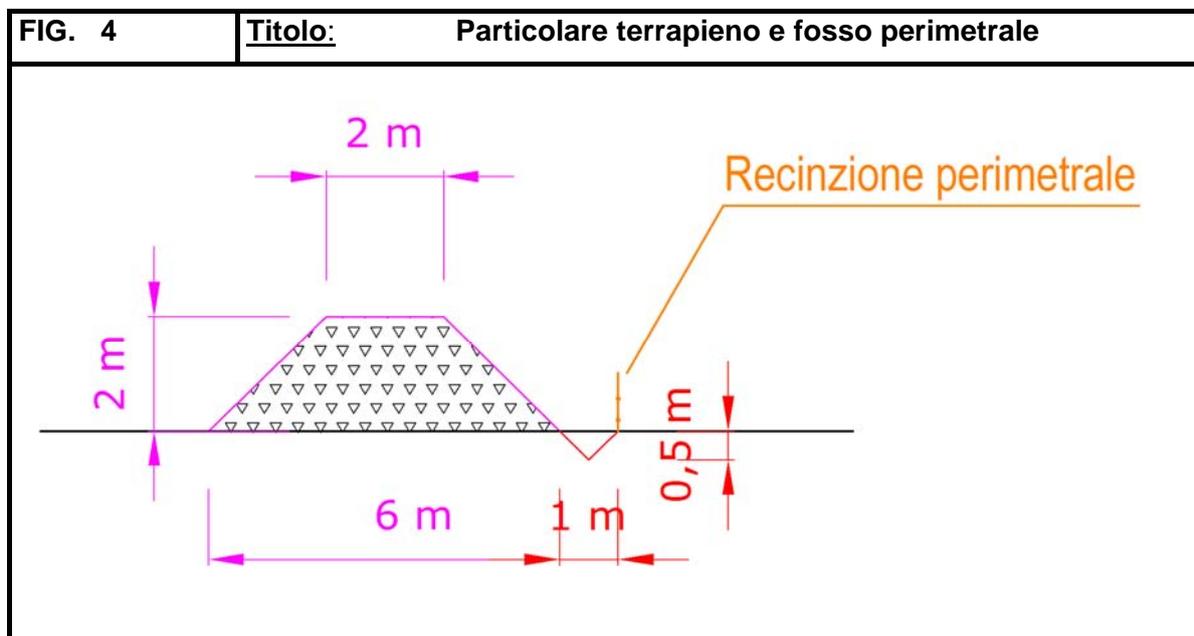
Tra il terrapieno perimetrale ed il confine di cava, si prevede inoltre la realizzazione di un fosso di guardia perimetrale di profondità pari a 0.5 m mentre al confine di cava verrà collocata una nuova recinzione perimetrale costruita con rete metallica plastificata alta almeno 150 cm e montata su pali infissi su plintini in calcestruzzo con segnaletica sulla medesima, ogni 40 m, rappresentata da cartelli di avvertimento del ciglio di cava con ammonimento a non oltrepassare il limite.

Tale recinzione sarà posizionata in particolare lungo il perimetro della Cava Solimei 2 eccezion fatta per il margine occidentale della stessa, in cui sarà collegata a quella esistente nell'area di ex-cava limitrofa.

Nelle zone di accesso alle cave saranno collocati in modo ben visibile i cartelli contenenti i dati significativi della cave stesse che dovranno essere sempre leggibili quali:

- Comune;
- Tipo di materiale estratto;
- Quantità di materiale estraibile;
- Massima profondità di scavo dal piano campagna;
- Denominazione della cava;
- Ditta esercente e relativo recapito telefonico;
- Direttore dei lavori e relativo recapito telefonico;
- Sorvegliante e relativo recapito telefonico;
- Estremi dell'atto autorizzativo;
- Scadenza autorizzazione convenzionata
- Progettisti
- La destinazione dell'area prevista nel progetto di sistemazione finale

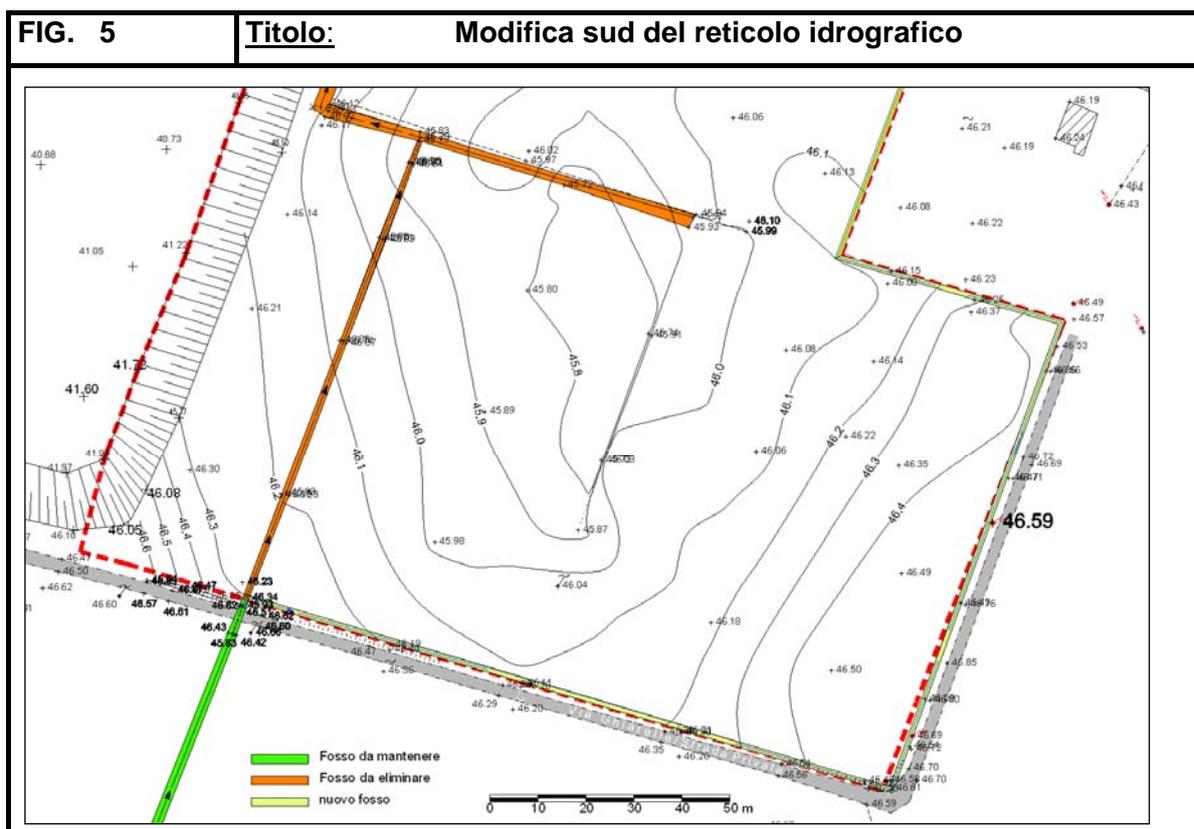
Da sottolineare che nel settore sud-orientale lungo lo stradello di accesso ai fabbricati di proprietà Capuzzi (confine col mappale 80), la recinzione e il fosso perimetrale verranno direttamente realizzati sui terreni della proprietà Capuzzi. La manutenzione di tali opere potrà essere effettuata direttamente dai terreni esterni in accordo con la proprietà confinante.



Il fosso perimetrale suddetto, oltre ad ottimizzare lo sfruttamento del giacimento estrattivo, permetterà inoltre di garantire, nelle nuove condizioni che si andranno a creare, il deflusso idraulico delle acque di scorrimento superficiale provenienti dal frutteto presente a SW e che prima attraversava l'area di cava in direzione SN e per il quale si prevede lo spostamento (Figura 5).

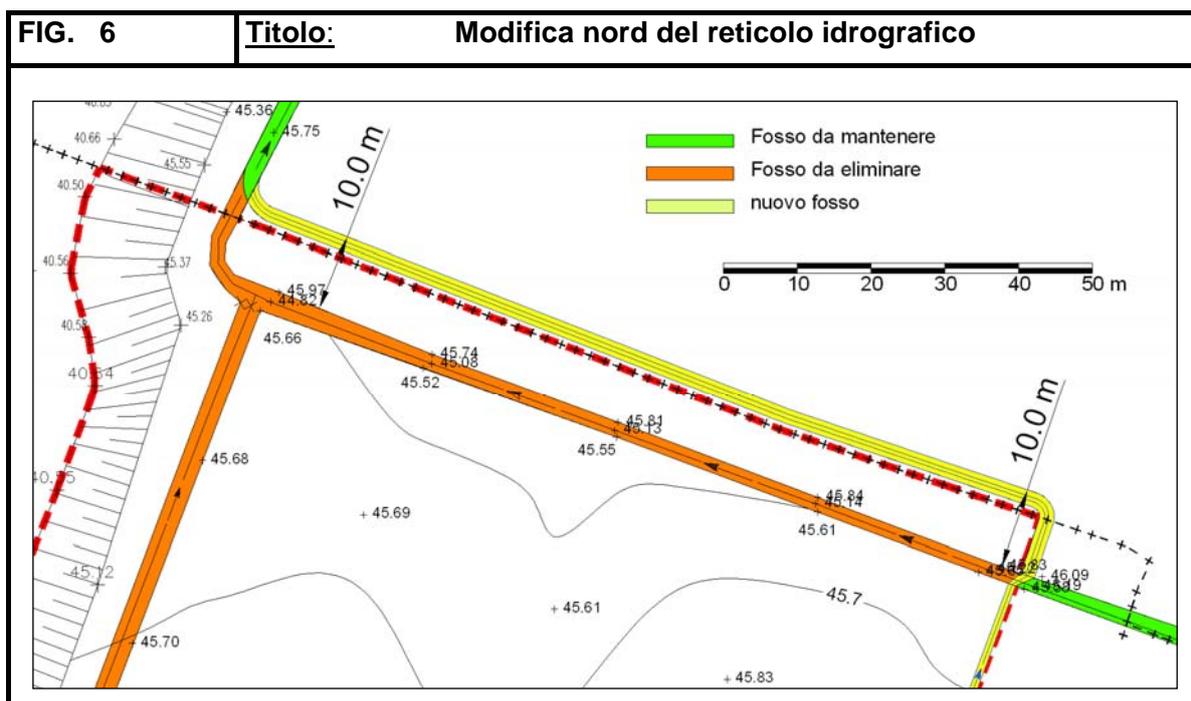
Il nuovo fosso in progetto, si raccorderà al margine Nord-orientale dell'area di cava con il fosso esistente che scorre con direzione ESE-WNW al margine settentrionale dell'area in esame.

Al fine di non interferire con le operazioni di scavo e soprattutto per garantire un'omogenea risistemazione dell'area in esame, tale fosso con direzione ESE-WNW verrà spostato verso Nord di circa 10 metri ed ubicato in posizione esterna all'area di cava su terreni in Comune di Castelfranco Emilia (Fig. 6) e verrà poi raccordato col fosso esistente al margine Nord-occidentale dell'area di cava che procede con direzione SSW-NNE.



Per garantire il deflusso delle acque di scorrimento superficiali provenienti da sud (fosso perimetrale in progetto) e da Est (fosso che scorre con direzione ESE-WNW esistente), il nuovo fosso che verrà realizzato esternamente al lato settentrionale dell'area di cava avrà una sezione maggiore al fine di garantire le stesse caratteristiche dimensionali del fosso esistente, con una profondità pari a 1 m e una base minore pari a 0,55 m come visibile nella sezione 4 della Tavola 7 – Sezioni dello stato di fatto, scavo e ripristino morfologico.

Come riportato in precedenza, è presente una linea Telecom aerea all'interno dell'area di cava Solimei 2 costituita da sei pali di sostegno in legno direttamente interferenti con le attività estrattive e di risistemazione e per la quale si prevede lo spostamento poiché, anche se derogate le distanze di rispetto, oltre ad un mancato sfruttamento della risorsa, i sostegni risultano essere in una posizione non funzionale alla tipologia di recupero ambientale, che prevede in tale zona il recupero a zona a piano ribassato.



Pertanto, per tale linea, viene previsto preliminarmente il suo spostamento nelle posizioni individuate in Tavola 3. In particolare, al fine di permettere il collegamento alla linea telefonica degli edifici ubicati a Nord di Loc. Aurora di proprietà Capuzzi, si prevede la realizzazione di un nuovo tratto, interrato a nord della località. Aurora, e aereo al margine orientale della strada di accesso agli edifici stessi.

Per quanto concerne la viabilità di progetto si prevede il mantenimento di quella attuale, adeguatamente sistemata, e cioè di raggiungere Via Muzza Corona utilizzando le piste esistenti in parte asfaltate presenti immediatamente a Nord dell'ambito estrattivo in esame ed ubicate come da Tavola 3.

In corrispondenza dell'accesso all'area di cava ubicato nella porzione Nord-occidentale sarà inoltre realizzata una nuova pesa ed un box prefabbricato adibito ad ufficio e magazzino per la realizzazione dei quali dovrà essere realizzata una pratica edilizia a parte per ottenere le autorizzazioni edilizie dal Comune di San Cesario sul Panaro e per i quali si prevede la dismissione al termine delle operazioni di scavo.

Sono stati individuati n°3 capisaldi (CAP1, CAP2, PF10/0200) , utilizzati per il rilievo dello stato di fatto; tali capisaldi verranno utilizzati anche per i successivi rilievi, per gli stati di avanzamento dell'attività estrattiva.

Le monografie dei capisaldi individuati sono riportate in allegato 5.

6.2.1. Misure di monitoraggio

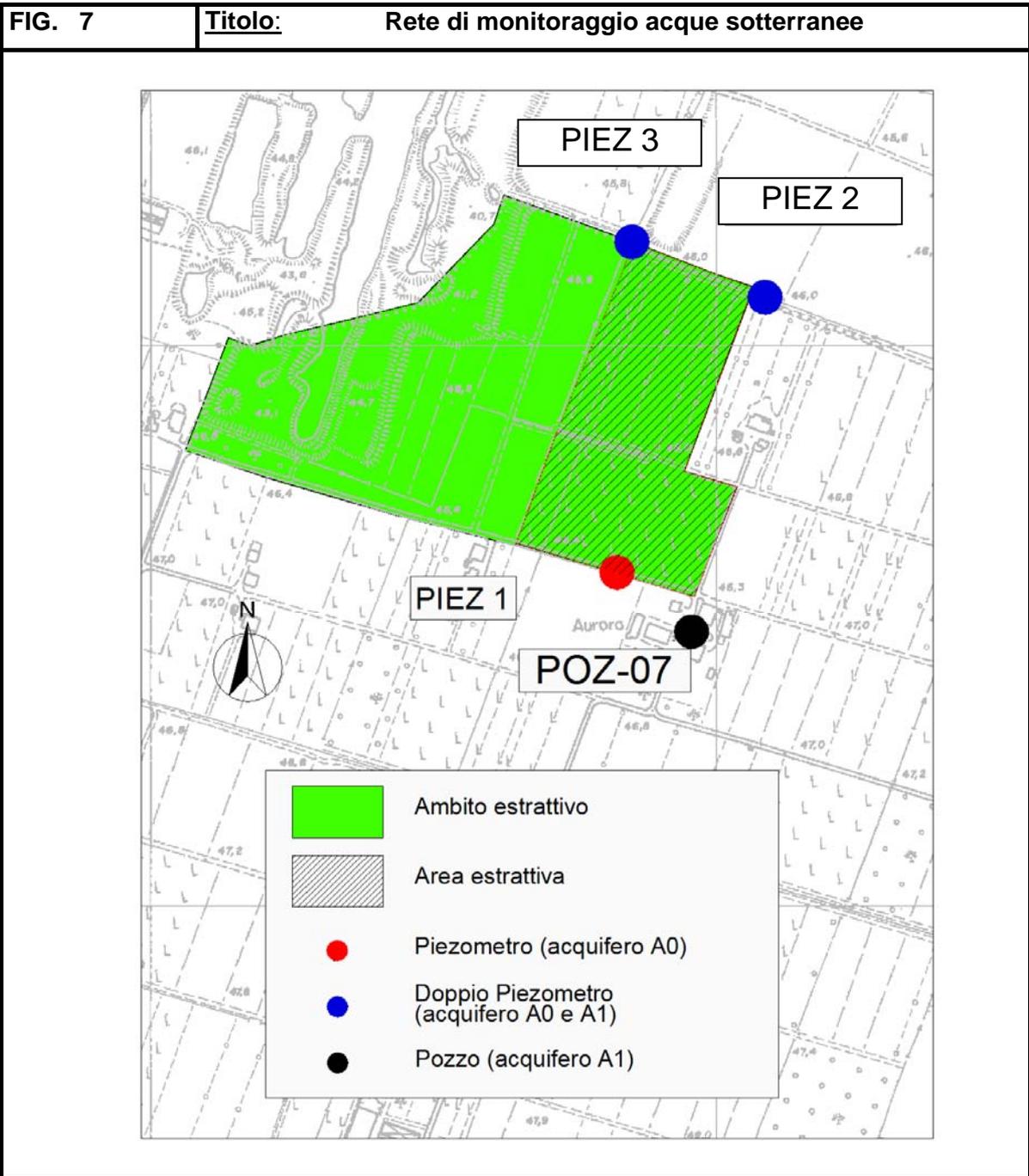
Per quanto concerne le opere preliminari, particolare importanza riveste la rete di monitoraggio, il quale viene descritto nei paragrafi successivi.

6.2.1.1. Monitoraggio acque sotterranee

Sulla base della ricostruzione del modello idrogeologico di sottosuolo, al fine di verificare eventuali effetti dell'interferenza dell'attività estrattiva con la risorsa idrica sotterranea, si è proposto un piano di monitoraggio delle acque sotterranee.

Come tra l'altro previsto nella scheda di PAE, si prevede quindi di realizzare una specifica rete di monitoraggio (Fig. 7), costituita, nella zona a monte dell'area estrattiva, da un piezometro idoneo al campionamento di nuova realizzazione che capti direttamente l'acquifero superficiale (A0) sino al tetto del livello argilloso sottostante ad una profondità di circa 10 metri dal p.d.c., e da un pozzo esistente profondo (POZ-07); nella zona a valle viene prevista la realizzazione di due coppie di piezometri captanti gli acquiferi A0 (1° acquifero) e A1 (2° acquifero). La profondità indicativa dei piezometri che captano il 2° acquifero è prevista di circa 20 metri dal p.d.c.

Per quanto concerne il monitoraggio, oltre allo stato di bianco prima dell'inizio dei lavori in termini sia di caratterizzazione qualitativa e piezometrica, viene previsto, in corso d'opera, la frequenza delle analisi, da protrarsi sino al collaudo finale dell'area, riportata nella tabella 2, con i rilievi che saranno trasmessi a Comune, ARPA, ATO e Provincia.



PUNTI DI MONITORAGGIO (monte e valle) FREQUENZA MENSILE	PUNTI DI MONITORAGGIO (monte e valle) FREQUENZA SEMESTRALE
Piezometria	Conducibilità specifica a 20°C
Temperatura	Cloruri
pH	Nitriti
conducibilità	Nitrati
	Ammoniaca
	Ossidabilità
	Solfati
	Alcalinità totale
	Durezza totale
	Sodio
	Potassio
	Magnesio
	Calcio
	Nitrati
	Nitriti
	Idrocarburi alifatici leggeri C<12
	Idrocarburi alifatici pesanti C>12

Tabella 2 - Elenco frequenza delle indagini della rete di monitoraggio -

Le misure piezometriche saranno correlate con i dati idrometrici misurati presso gli specchi d'acqua presenti all'interno dell'area di scavo, che saranno misurati contestualmente con frequenza trimestrale. Non sono previste aree a rifornimento carburanti e depositi di oli ed altre sostanze pericolose.

Sarà effettuato un controllo semestrale qualitativo delle acque di un laghetto presente nel territorio comunale di Castelfranco Emilia al fine di valutare la funzionalità come bacino di stoccaggio interno; il controllo avverrà previo l'ottenimento delle debite autorizzazione dei proprietari e del Comune stesso.

6.2.1.2. Monitoraggio acustico e atmosferico

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla rumorosità indotta ed all'emissioni di polveri prodotte, si rimanda allo specifico Studio di impatto ambientale, allegato al SIA, in relazione alle componenti aria e rumore.

6.2.2. Computo metrico opere preliminari

Di seguito viene riportato il computo metrico estimativo delle opere preliminari specifiche per la cava in oggetto il cui totale ammonta a €76.239,00.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE PRELIMINARI					
N.	descrizione	unità di misura	quantità	€/cad.	totale €
1	Scavo del fosso di scolo perimetrale all'area, eseguito con escavatore a benna sagomata, compreso lo spargimento in area del materiale di risulta, della profondità di almeno 50 cm, larghezza sul fondo di almeno 20 cm e alla sommità di 100 cm.	m	462	€ 1.70	€ 785.40
2	Formazione di arginello perimetrale alla cava, di altezza pari a 2 m e superficie di 6.7 mq, comprensiva degli oneri di escavazione e trasporto della quantità di cappellaccio necessaria all'operazione.	mc	3250	€ 3.00	€ 9,750.00
3	Fornitura e posa in opera di recinzione perimetrale alle aree di escavazione, costruita con rete metallica plastificata alta cm 150 montata su pali infissi su plintini in cls.	m	606	€ 15.00	€ 9,090.00
4	Sistemazione della viabilità di collegamento tra l'area di cava e la viabilità pubblica	m	831	€ 4.00	€ 3,324.00
5	Fornitura e posa di cancello carraio	n.	1	€ 500.00	€ 500.00
6	Perforazione di 3 nuovi piezometri di cui due a valle e uno a monte delle profondità previste nel progetto, per controllo acque sotterranee	n.	3	€ 10,000.00	€ 30,000.00
7	Installazione pesa	n.	1	€ 10,000.00	€ 10,000.00
8	Installazione box prefabbricato interno all'area di cava ad uso ufficio e magazzino.	n.	1	€ 1,500.00	€ 1,500.00
9	Spostamento linea elettrica Telecom interna all'area di cava	m	200	€ 50.00	€ 10,000.00
10	Spostamento fosso presente a nord all'interno dell'area di cava	m	129	€ 10.00	€ 1,290.00
TOTALE					€76,239

Tabella 3 - Computo metrico opere preliminari

6.3. Fase di escavazione

Come stabilito dalle NTA del PAE vigente e dalla Proposta preliminare approvata, la profondità massima di scavo prevista è pari a -10,00 m misurati dal p.d.c. originario con il sistema di scavo che sarà a fossa, dall'alto verso il basso.

Per quanto riguarda le scarpate dei fronti di scavo saranno adottate inclinazioni, in accordo con quanto previsto dalle norme del PAE vigente, di 45° (1/1) con un dislivello massimo di 5 m. Alla profondità di 5 m dal p.d.c. le scarpate saranno interrotte da una banca

orizzontale larga 5 m per poi riprendere, sempre con un'inclinazione di 45°, per altri cinque metri di dislivello.

Per la fase estrattiva sono state previste due opzioni di scavo in cui nella prima (lotti di scavo 1, 2, 3 e 4, Tavola 4 – Carta delle modalità di scavo senza deroghe) viene previsto il mantenimento delle distanze di rispetto previste dall'art. 104 D.P.R. 128/59 mentre nella seconda opzione (lotto di scavo 4Bis - Tavola n° 4bis - Carta delle modalità di scavo con deroghe) viene previsto l'ottenimento delle deroghe all'avvicinamento degli scavi.

Risulta evidente che la prima opzione non sarà sottoposta ad alcun vincolo, eccezion fatta per l'ottenimento delle autorizzazioni agli spostamenti previsti per infrastrutture interne alle aree di scavo e per l'avvicinamento degli scavi ai confini di proprietà, mentre la seconda opzione diventerà operativa completamente solo dopo l'ottenimento delle relative autorizzazioni, e cioè l'autorizzazione in deroga all'art. 104 del DPR 128/59 di competenza della Provincia di Modena.

La cava Solimei 2 confina a ovest con la porzione di ambito già oggetto in passato da attività estrattive e che risulta attualmente già ripristinata e collaudata (Cava Solimei), di proprietà sempre della ditta proponente CILSEA quindi su tale lato si prevede l'avvicinamento degli scavi sino al confine di proprietà.

Si è prevista una durata dell'intervento pari a 5 anni, individuando quattro lotti annuali di escavazione e nel quinto è previsto esclusivamente il completamento delle opere di sistemazione morfologiche e vegetazionali.

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
S	S	S	S	R

Legenda: S = scavo R = ripristino

- LOTTI 1, 2 e 3 - 1°, 2° e 3° anno – settori che in termini estrattivi non comprendono aree oggetto di deroghe alle distanze di rispetto previste dall'Art. 104 del D.P.R. 128/59. Tali lotti si estendono nella porzione occidentale dell'area di cava progressivamente da Nord verso Sud. Per l'escavazione di tali lotti si prevede il mantenimento sul lato Est di una fascia perimetrale della larghezza pari a 7 metri dal confine con la proprietà Capuzzi, che verrà scavata nella quarta annualità (Lotto 4) al fine di poter mantenere a lungo le opere di mitigazione costituite dal terrapieno descritto in precedenza (opere preliminari), sul lato Ovest si prevede l'avvicinamento degli scavi sino al confine di cava come descritto in

precedenza mentre per quel che riguarda il Lotto 1 si prevede l'avvicinamento degli scavi sul lato Nord sino al confine di proprietà con Forte Urbano Srl. (Allegato 3).

- **LOTTO 4 - 4° anno** – settore che in termini estrattivi non comprende aree oggetto di deroghe alle distanze di rispetto previste dall'Art. 104 del D.P.R. 128/59. Tale lotto si estende principalmente nella porzione meridionale dell'area di cava comprendendo inoltre la fascia di larghezza di 7 metri sul lato Est con andamento N-S che verrà escavata nelle fasi conclusive dell'attività estrattiva al fine di mantenere più a lungo le opere di mitigazione costituite dal terrapieno; per l'escavazione di tale lotto si prevede l'avvicinamento degli scavi sino alla distanza minima di 1 metro dal confine di proprietà con Capuzzi sul lato Est (Allegato 7), a seguito dell'eliminazione del terrapieno, mantenendo pertanto il fosso realizzato e la recinzione. Su tale lato verrà inoltre mantenuta una distanza di rispetto minima pari a 33.33 m dagli edifici presenti a est.

- **LOTTO 4Bis – 4° anno** – Settore comprensivo delle deroghe alle distanze di rispetto di cui all'art. 104 del D.P.R. 128/59. Tale lotto si estende sul lato meridionale e sul lato sud-orientale dell'area di cava.

Per quanto concerne il gruppo di fabbricati esistenti in località "Aurora", gli edifici abitati risultano essere posti a distanze superiori a quelle di rispetto stabilite in 20 m dall'art. 104 del DPR 128/50; si evidenzia comunque che non saranno mantenute distanze di rispetto suddette per quanto riguarda il basso comodo più prossimo all'ambito estrattivo, collocato ad una distanza minima dal ciglio dello scavo pari a 14.56 metri, avendo attualmente una destinazione d'uso a servizi agricoli e non ad uso abitazione; per tale ragione non si ritiene che debbano essere mantenute le distanze di rispetto pari a 20 metri previste esclusivamente per edifici pubblici e edifici privati non disabitati. Si evidenzia comunque che le distanze adottate risultano tali da escludere, anche in relazione alle modalità di scavo previste, qualsiasi interferenza con l'edificio stesso, e la possibilità di comprometterne la staticità.

Per quanto concerne l'edificio più orientale che risulta essere agricolo in disuso valgono le stesse considerazioni anche tenendo conto che la distanza minima degli scavi risulta superiore e nello specifico pari a 15.83 metri.

Sul lato Est del lotto 4Bis si prevede l'ottenimento della deroga all'avvicinamento degli scavi ad un minimo di 6,04 m dai sostegni della nuova linea Telecom aerea e pari a 5 m dai pali della linea elettrica a media tensione esistenti in adiacenza alla strada di accesso agli edifici suddetti, in deroga alla distanza di rispetto prevista dall'art. 104 del DPR 128/59, pari a 20 m.

Sul lato sud dell'area di Cava Solimei 2, si è considerata una distanza di rispetto pari a 2 m dal confine dell'area stessa, proprietà Soli, (Allegato 8) in modo tale da consentire una distanza di rispetto sempre maggiore a 2.5 m dalla sede stradale della strada privata di collegamento con via Ghiarelle.

In tal modo gli scavi saranno avvicinati ad un minimo di 7,5 m dai sostegni della linea Telecom aerea esistente e pari ad un minimo di 6,87 m dalla nuova linea Telecom interrata, prevedendo pertanto l'ottenimento dell'avvicinamento degli scavi in deroga alla distanza di rispetto prevista dall'art. 104 del DPR 128/59, pari a 20 m.

Le porzioni ai margini perimetrali meridionale e orientale del lotto, nei quali è prevista la realizzazione del terrapieno di mitigazione, verranno scavate nelle fasi conclusive dell'attività estrattiva al fine di mantenere più a lungo le opere di mitigazione stesse e quindi minimizzare il disturbo per i vicini ricettori.

Per quanto riguarda le superfici in esame abbiamo:

- Area totale in proprietà = 41.483 mq
- Area non escavabile = 687 mq
- Area di scavo al netto dei rispetti = 37.804 mq
- Area oggetto di deroga = 2.992 mq
- Area totale di scavo con deroga = 40.796 mq

In relazione ai lotti in progetto, abbiamo complessivamente la seguente situazione:

Lotti di scavo	Superficie
	m ²
Lotto 1	12,307
Lotto 2	9,129
Lotto 3	8,410
Lotto 4	7,958
Lotto 4Bis (in deroga)	2,992
Area non escavabile	687
TOTALE	41,483

Tabella 4 – Superfici lotti di scavo

Sulla base delle stratigrafie dei sondaggi eseguiti, considerando la frazione fine contenuta nel banco ghiaioso, riferibile alla matrice, oltre ai sottili livelletti argillosi e limosi in lenti più o meno continue, si è stimata una percentuale di sterile, riferita al banco di ghiaia, pari al 15% come dettagliatamente descritto nel Fascicolo contenente la Relazione geologica, idrogeologica e giacimentologica.

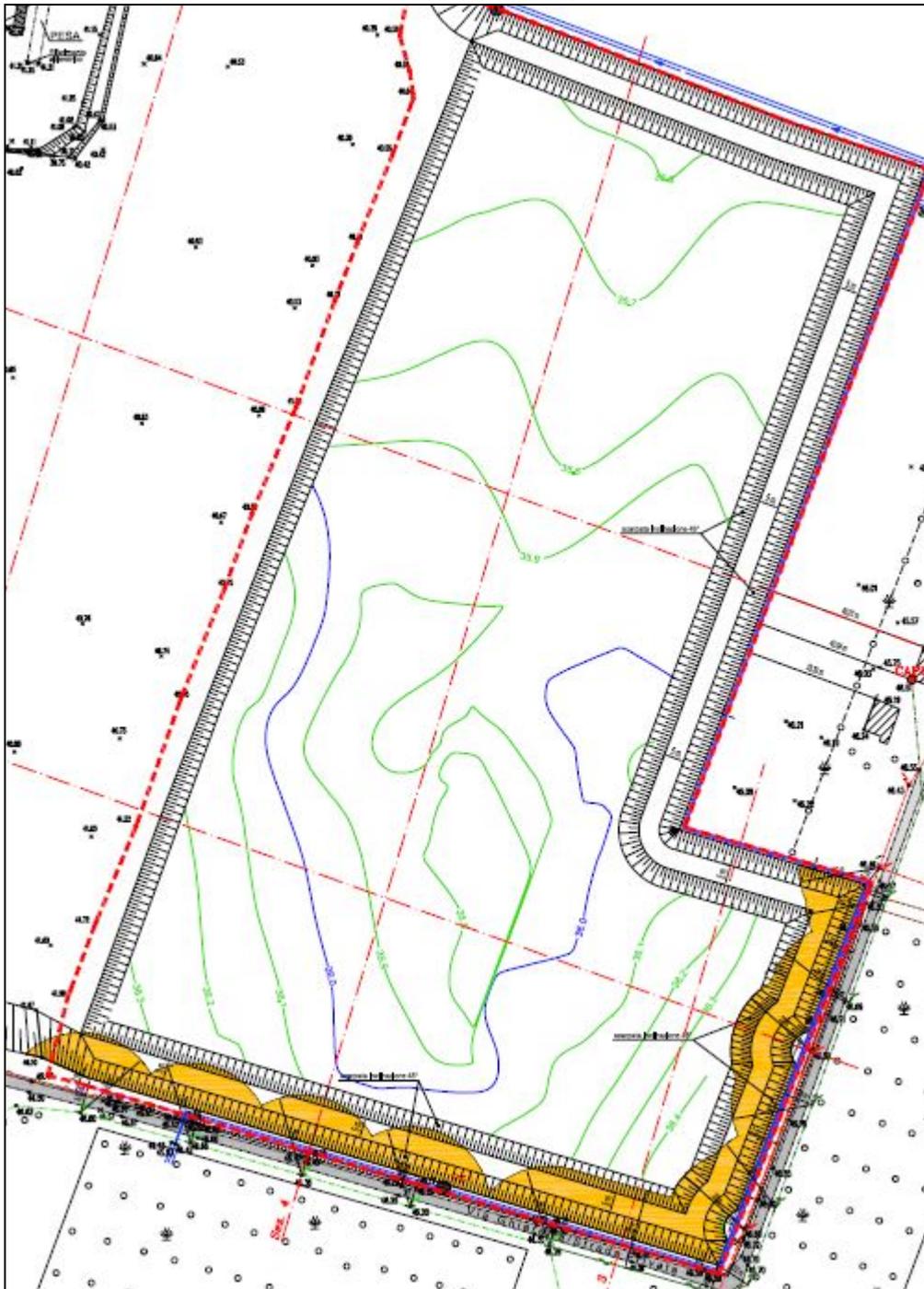


Fig. 8 – Scavo massimo Cava Solimei 2

Per quanto concerne i volumi estraibili, si è eseguito uno specifico calcolo sulla base delle indagini stratigrafiche effettuate e riportate nel suddetto fascicolo, ottenendo i seguenti risultati:

Lotti di scavo	Volume ghiaie calcolato al lordo degli "scarti" (15%)	Volume "scarti" calcolato (15%)	Volume ghiaie calcolato al netto degli "scarti" (15%)	Volume "cappellaccio" calcolato	Volume "sterile" di scavo calcolato ("scarti" + "capp.")
	mc	mc	mc	mc	mc
Lotto 1	47,019	7,053	39,966	42,042	49,094
Lotto 2	47,070	7,061	40,010	25,082	32,143
Lotto 3	47,233	7,085	40,148	19,592	26,677
Lotto 4	29,257	4,389	24,869	28,290	32,679
Lotto 4Bis (in deroga)	17,328	2,599	14,729	7,730	10,329
TOTALE	187,908	28,186	159,722	122,736	150,922

Tabella 5 – Volumi lotti di scavo

In riferimento alle due opzioni di scavo, abbiamo le seguenti volumetrie:

I° Opzione - con rispetti da DPR 128/59

- volume cappellaccio: 115.006 mc
- volume ghiaia: 144.993 mc
- volume limi sterili: 25.587 mc

II° Opzione – con avvicinamenti in deroga

- volume cappellaccio: 122.736 mc
- volume ghiaia: 159.722 mc
- volume limi sterili: 28.186 mc

Per quanto riguarda la ditta CILSEA il materiale ghiaioso estratto nell'ambito estrattivo, pari a circa 160.000 mc nell'ipotesi di massimo scavo sarà completamente asportato e commercializzato prevalentemente nella Provincia di Modena e principalmente potrà trovare destinazione per la realizzazione di rilevati infrastrutturali, o presso impianti di lavorazione, per conglomerati cementizi e bituminosi. I terreni del cappellaccio e dei limi sterili, si prevede di utilizzarli per le operazioni di ripristino, unitamente ai terreni che dovranno essere importati dall'esterno.

6.3.1. Computo metrico opere di esercizio

Di seguito viene riportato, riferito solo alla 2° ipotesi di scavo, in quanto massima e più probabile, il computo metrico estimativo dettagliato delle opere di esercizio il cui totale ammonta a €366.326,00.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO					
N.	descrizione	unità di misura	quantità	€/cad.	totale €
1	Scavo con mezzi meccanici dei terreni del cappellaccio e loro stoccaggio in cava	mc	122736	€ 1.50	€ 184,104.00
2	Scavo con mezzi meccanici dei terreni ghiaiosi compreso loro carico su camion	mc	159722	€ 1.00	€ 159,722.00
3	Spese di monitoraggio acustico e acque sotterranee oltre alla attivazione delle opere di mitigazione	a corpo	1	€ 20,000.00	€ 20,000.00
4	Oneri di manutenzione ordinaria, relativi alla fase di esercizio, in riferimento alle opere di recinzione e cancelli, scarpate, viabilità, segnaletica, rampe, accessi, fossi, ecc...	a corpo	1	€ 2,500.00	€ 2,500.00
TOTALE					€ 366,326.00

Tabella 6 - Computo metrico opere di esercizio

6.3.2. Pendenza delle scarpate

In riferimento alla scheda dell'ambito estrattivo Cava Solimei, contenuta nelle NTA del PAE vigente, la profondità di scavo massima sarà di 10 m dal piano campagna naturale.

Per l'elaborazione delle geometrie di scavo si è fatto riferimento alle NTA del PAE vigente; per quanto riguarda le scarpate in ghiaia dei fronti di scavo saranno adottate inclinazioni, in accordo con quanto previsto dalle norme del PAE vigente, di 45° (1/1) con un dislivello massimo di 5 m. Alla profondità di 5 m dal p.d.c. le scarpate saranno interrotte da una banca orizzontale larga 5 m per poi riprendere, sempre con un'inclinazione di 45°, per altri cinque metri di dislivello.

Con l'entrata in vigore delle NTC 2008 viene modificato sostanzialmente l'approccio delle verifiche di stabilità dei fronti di scavo. A tale proposito nel par. C6.8.6 della Circ. 2/2/2009 n.617 viene sottolineato che "C6.8.6 FRONTI DI SCAVO - I fronti di scavo indicati nella norma cui si riferiscono le presenti istruzioni attengono ad esempio a scavi di fondazioni, trincee stradali o ferroviarie, canali ecc. Per gli aspetti non trattati nelle NTC nei riguardi dei fronti di scavo di miniere e cave ci si riferisca alla specifica normativa."

La normativa a cui si fa riferimento è costituito dal DPR 128/56 "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e D.Lgs. 624 del 25 Novembre 1996, che pur dettando specifiche norme manca di riferimenti specifici per la progettazione e gestione dei cantieri estrattivi in termini di stabilità dei fronti di scavo. Ne consegue che l'unico riferimento è quindi rappresentato dalle NTC 2008, con l'estensione delle norme in esso contenute al caso delle attività estrattive.

La nuova normativa prevede nel caso di fronti di scavo e pendii artificiali l'esecuzione di verifiche di sicurezza con il metodo degli stati limite, che rappresenta la condizione superata la quale l'opera non soddisfa più le esigenze per le quali è stata progettata. La verifica della sicurezza nei riguardi degli stati limite ultimi di resistenza si effettua con il metodo dei coefficienti parziali di sicurezza espresso dalla seguente equazione:

$$R_d \geq E_d$$

dove

R_d = resistenza di progetto, valutata in base ai valori di progetto della resistenza dei materiali e ai valori nominali delle grandezze geometriche interessate;

E_d = valore di progetto delle azioni, valutato in base ai valori di progetto delle azioni

Nel caso di fronti di scavo e delle opere di materiali sciolti le verifiche agli stati limite previste devono essere condotte secondo l'approccio 1, combinazione 2 (A2+M2+R2), con $R_2 = 1.1$, con i valori di progetto della resistenza dei terreni che sono determinati, a partire dai valori caratteristici, con l'applicazione di coefficienti parziali secondo le seguenti formule:

$$\phi_d = \tan^{-1}(\tan \phi_k / 1.25)$$

$$c'_d = c'_k / 1.25$$

$$C_{ud} = C_{uk} / 1.4$$

$$\gamma_d = \gamma_k$$

con

ϕ_k = valore dell'angolo di attrito interno (valore caratteristico)

ϕ_d = angolo di attrito interno (valore di progetto)

c'_k = coesione drenata (valore caratteristico)

c'_d = coesione drenata (valore di progetto)

C_{uk} = coesione non drenata (valore caratteristico)

C_{ud} = coesione non drenata (valore di progetto)

γ_k = peso di volume (valore caratteristico)

γ_d = peso di volume (valore di progetto)

Per quanto riguarda i terreni in esame si è ritenuto cautelativamente di considerare i seguenti valori di progetto.

Terreni limo argillosi di copertura	Terreni ghiaiosi
$\phi_d = 12.00^\circ$ - $c'd = 0.20$ Kg/cmq	$\phi_d = 30^\circ$ - $c'd = 0.06$ Kg/cmq

Azione sismica di progetto

Per la determinazione dell'azione sismica di progetto si sono utilizzati i seguenti parametri:

Sito in esame.

latitudine: 44,571874 longitudine: 11,052045

Classe: 1 Vita nominale: 50

Siti di riferimento

Sito 1 ID: 16504 Lat: 44,5595 Lon: 11,0353 Distanza: 1908,805

Sito 2 ID: 16505 Lat: 44,5609 Lon: 11,1054 Distanza: 4397,378

Sito 3 ID: 16283 Lat: 44,6109 Lon: 11,1034 Distanza: 5948,737

Sito 4 ID: 16282 Lat: 44,6095 Lon: 11,0333 Distanza: 4438,546

Parametri sismici

Categoria sottosuolo: B Categoria topografica: T1

Periodo di riferimento: 35 anni Coefficiente cu: 0,7

Operatività (SLO):

Probabilità di superamento: 81 %

Tr: 30 [anni]

ag: 0,050 g

Fo: 2,484

Tc*: 0,256 [s]

Danno (SLD):

Probabilità di superamento: 63 %

Tr: 35 [anni]

ag: 0,054 g

Fo: 2,491

Tc*: 0,260[s]

Salvaguardia della vita (SLV):

Probabilità di superamento: 10 %

Tr: 332 [anni]

ag: 0,141 g

Fo: 2,398

Tc*: 0,294 [s]

Prevenzione dal collasso (SLC):

Probabilità di superamento: 5 %

Tr: 682 [anni]

ag: 0,186 g

Fo: 2,411

Tc*:0,301[s]

Coefficienti Sismici

SLO:

Ss: 1,200	Cc: 1,440	St: 1,000
Kh: 0,012	Kv: 0,006	Beta: 0,200
Amax: 0,591 m/sec ²		

SLD:

Ss: 1,200	Cc: 1,440	St: 1,000
Kh: 0,013	Kv: 0,006	Beta: 0,200
Amax: 0,630 m/sec ²		

SLV:

Ss: 1,200	Cc: 1,410	St: 1,000
Kh: 0,041	Kv: 0,020	Beta: 0,240
Amax: 1,665 m/sec ²		-
0.170 g		

SLC:

Ss: 1,200	Cc: 1,400	St: 1,000
Kh: 0,053	Kv: 0,027	Beta: 0,240
Amax: 2,183 m/sec ²		

6.3.2.1. Verifiche di stabilità fronti di scavo

La valutazione della stabilità delle scarpate di scavo è stata effettuata attraverso il programma di calcolo SSAP 2010 (Slope Stability Analysis Program), utilizzando il modello di calcolo di Morgenstern e Price (1965), ricercando la superficie di scivolamento critica, cioè quella a cui corrisponde il valore minore del Fattore di sicurezza (FS).

E' stata effettuata la verifica nei riguardi dello stato limite, applicando l'approccio 1 - combinazione 2, e i valori di resistenza di progetto prima definiti, ottenendo i risultati riportati nella tabella seguente (fig. 9 e 10):

Verifica	Condizione	FS calcolato	R2	FS finale
Scarpata di scavo	Statica - SLU	1.318	1.1	1.19 > 1
Scarpata di scavo	dinamica - SLV	1.250	1.1	1.14 > 1

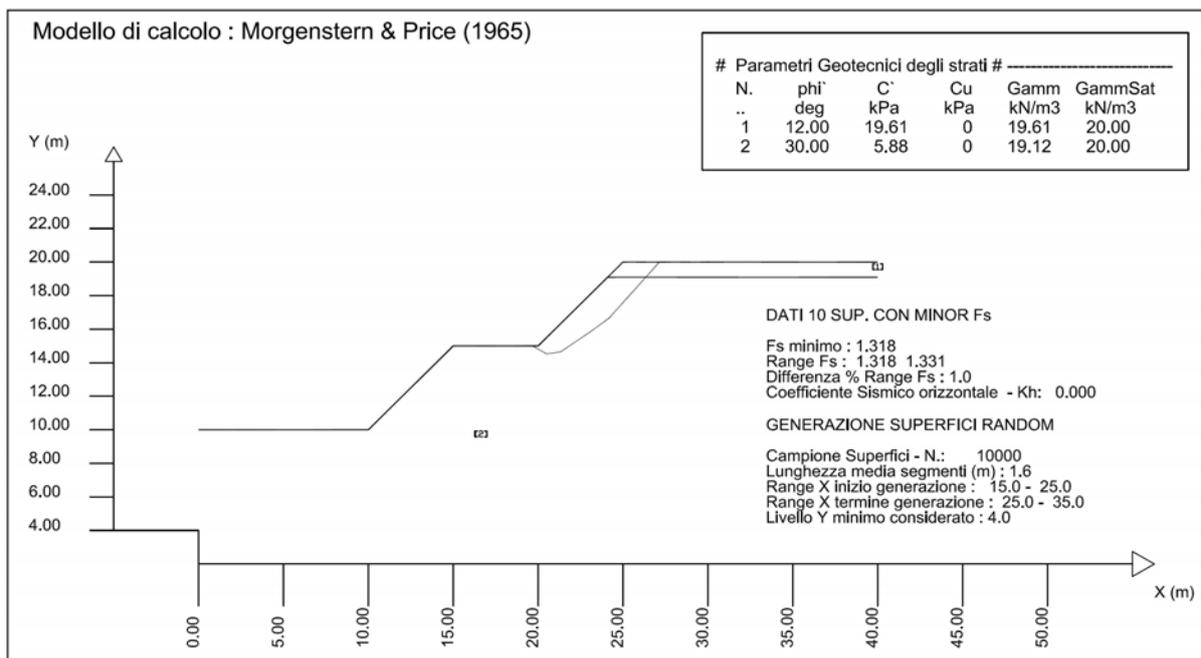


Fig. 9 - Risultati analisi di stabilità in condizioni statiche

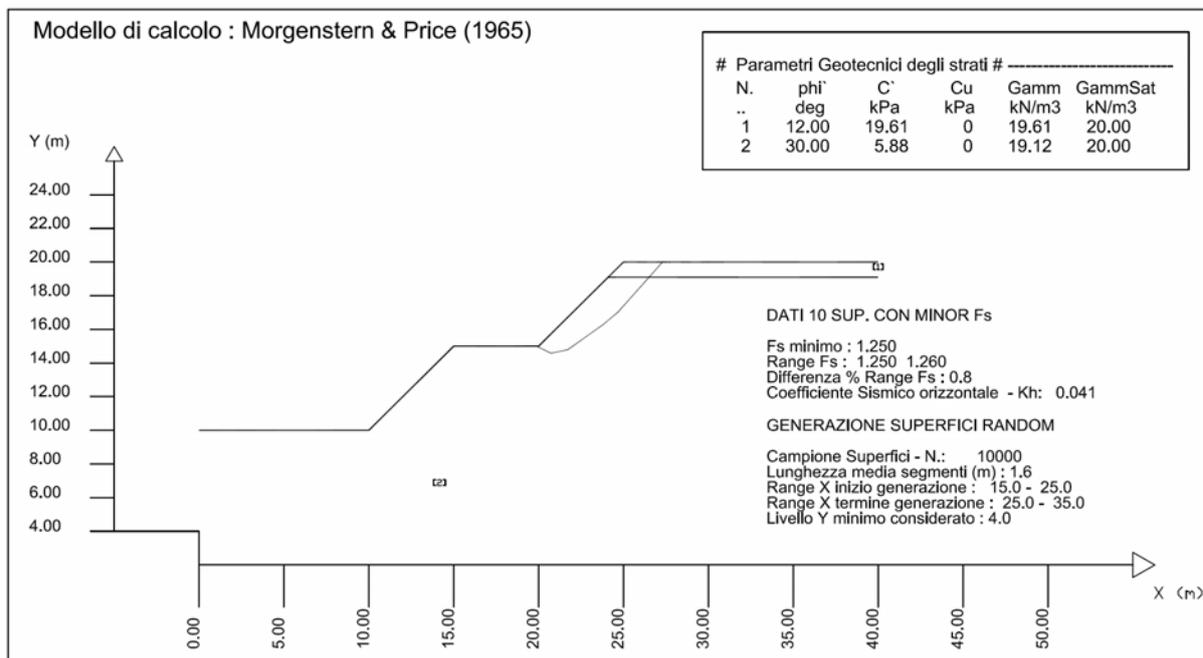


Fig. 10 - Risultati analisi di stabilità in condizioni dinamiche

Si sono inoltre effettuate le verifiche di stabilità della parete di scavo in prossimità della strada privata esistente, considerando il massimo avvicinamento degli scavi ad una distanza minima di 2.60 metri, ed un sovraccarico stradale cautelativo pari a 20 kN/m². Si sono ottenuti i risultati riportati nella tabella seguente, che escludono una interferenza diretta tra il sovraccarico stradale e la scarpata di scavo (fig. 11 e 12).

Verifica	Condizione	FS calcolato	R2	FS finale
Scarpata di scavo	Statica - SLU	1.326	1.1	1.20 > 1
Scarpata di scavo	Sismica - SLV	1.266	1.1	1.15 > 1

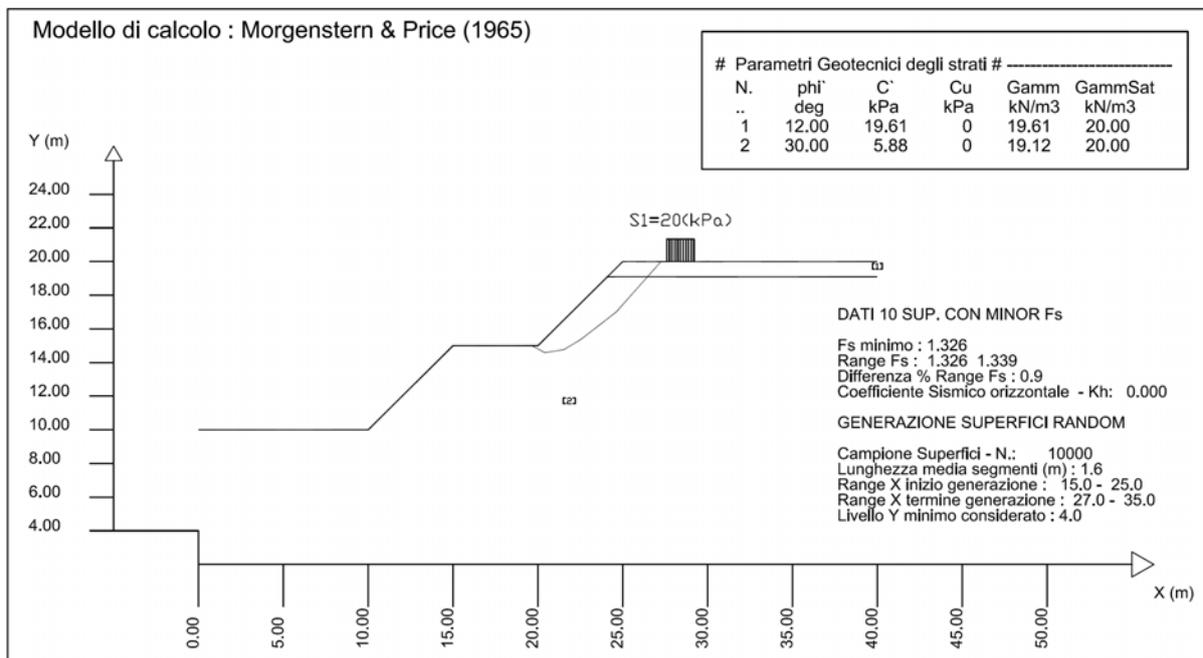


Fig.11 - Risultati analisi di stabilità in condizioni statiche

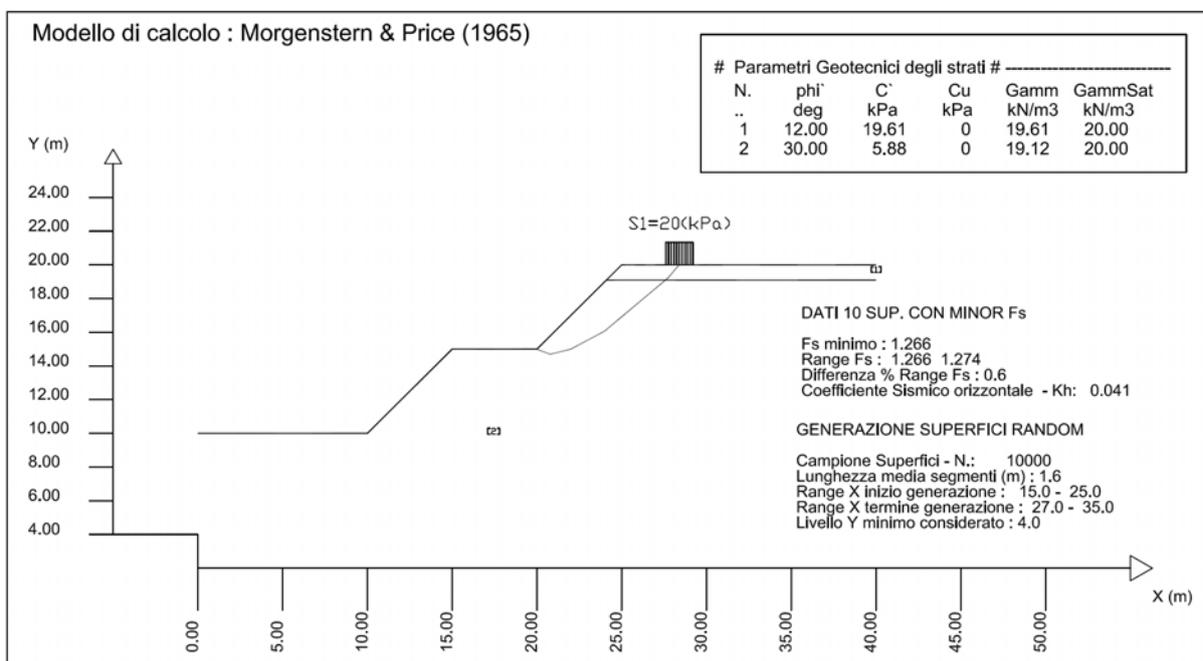


Fig.12 - Risultati analisi di stabilità in condizioni dinamiche

7. PROGETTO DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA E VEGETAZIONALE

Come già evidenziato l'Ambito estrattivo nel quale è ricompresa l'attività estrattiva in esame (Cava Solimei 2) risulta essere già stata in gran parte interessata da pregresse attività estrattive che hanno coinvolto il settore occidentale dell'ambito stesso attualmente ripristinato a piano di campagna ribassato.

Per quel che concerne invece la cava in esame il P.A.E prevede soltanto una tipologia di recupero a p.d.c. ribassato e risistemazione a zona di interesse paesaggistico-ambientale.

7.1. Sistemazione morfologica

Il ripristino morfologico, come evidenziato nella Tavola 5Bis – Ripristino Morfologico con deroghe del Piano di Coltivazione, prevede pertanto la realizzazione di un unico piano ribassato posto a -5 metri dal p.d.c. originario, in modo tale da uniformare le due cave, quella vecchia e quella nuova, e porre alla stessa quota il settore occidentale già ripristinato e quello orientale oggetto di escavazioni e risistemazione.

Per quel che concerne le quote di sistemazione finale dell'area in esame verrà creata una morfologia piana a - 5 m dal p.d.c. originario con pendenze mediamente pari al 3-4 ‰ verso nord, e quote variabili da 41.40 a 40.60 m s.l.m. al fine di garantire una continuità morfologica con l'area adiacente già sistemata.

L'inclinazione delle scarpate di ripristino di raccordo alle zone a p.d.c. originario presenti ai margini dell'area sarà di 20°, senza terrazzamenti.

Sul lato Sud è inoltre prevista la realizzazione di due rampe di pendenza pari al 10% di raccordo tra il fondo cava e la viabilità di Via Ghiarelle.

Sempre sul lato Sud si prevede di mantenere, per la scarpata di ripristino, una distanza dal ciglio di scavo pari a 5 m mentre sul lato Est adiacente alla viabilità esistente si prevede di mantenere, per la scarpata di ripristino, una distanza dal ciglio di scavo variabile da 1.85 a 5.76 m permettendo in tal modo di mantenere una distanza di rispetto dalla linea elettrica e dai suoi pali di sostegno sempre superiore a 6.85 m.

Le operazioni di risistemazione cominceranno già contemporaneamente alle escavazioni, con il procedere dei lotti annuali

Sarà inoltre realizzata una rete di fossi alla base delle scarpate di ripristino, per poter allontanare le acque meteoriche, che convoglieranno le acque in una zona ribassata nella quale è presente una a lago, di dimensioni comunque ridotte, e ubicata immediatamente a

nord dell'area d'intervento nelle aree in Comune di Castelfranco Emilia interessate in passato da attività estrattive ed attualmente già ripristinate.

Tale lago andrà pertanto ad integrare gli altri laghetti attualmente presenti all'interno delle aree di ex-cava in Comune di Castelfranco Emilia.

In fase di ripristino morfologico gli arginelli perimetrali verranno demoliti ed il terreno di risulta verrà utilizzato per le operazioni di sistemazione, mentre a ripristino ultimato verrà demolita la recinzione perimetrale realizzata.

Per quanto concerne le volumetrie utili di terreni recuperabili durante l'escavazione ed utilizzabili per le operazioni di sistemazione morfologica, è stata eseguita una stima che ha portato ad un volume, come visto nei capitoli precedenti, pari a 150.922 mc.

In considerazione delle volumetrie necessarie per eseguire il ripristino e stimate pari a circa 162.394 mc avremo pertanto il seguente bilancio complessivo tra terreni necessari per il ripristino e disponibili (cappellaccio e terreni di scarto).

OPZIONI DI SCAVO	VOLUME COMPLESSIVO NECESSARIO AL RIPRISTINO	VOLUME DISPONIBILE	DEFICIT
	m³	m³	m³
1° Opzione	147.419	137.005	-10.414
2° Opzione	162.394	150.922	-11.472

Tabella 7 – Volumi necessari per la sistemazione

Il deficit nel materiale necessario alla risistemazione finale dell'area di cava, nella seconda opzione, è quindi pari a 11.472 m³. Per coprire tale deficit dei lavori di recupero, saranno utilizzati esclusivamente terreni naturali provenienti dall'esterno dell'ambito, previa caratterizzazione qualitativa dei litotipi ed indicazione della qualità e della provenienza secondo quanto previsto dal Piano di gestione dei rifiuti allegato al presente Progetto di Coltivazione.

7.1.1. Computo metrico opere di sistemazione morfologica

Di seguito viene riportato, riferito solo alla 2° ipotesi di scavo, in quanto massima e più probabile, il computo metrico estimativo dettagliato delle opere di sistemazione morfologica il cui totale ammonta a €298.643,00.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERAZIONI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO					
N.	descrizione	unità di misura	quantità	€/cad.	totale €
1	Demolizione mediante ruspa degli arginelli perimetrali e sagomatura, a fini ripristinatori, del terreno naturale proveniente da tale operazione.	mc	3000	€ 2.00	€ 6,000.00
2	Demolizione della recinzione realizzata.	a corpo	1	€ 2,500.00	€ 2,500.00
3	Carico del cappellaccio, in stoccaggio provvisorio, trasporto, scarico e sagomatura per la formazione delle opere di ripristino.	mc	150922	€ 1.50	€ 226,383.00
4	Carico, trasporto, scarico e sagomatura del terreno naturale proveniente dal mercato.	mc	11472	€ 5.00	€ 57,360.00
5	Scavo fossi di scolo, eseguito con mezzi meccanici a pala rotante, alla base delle scarpate di ripristino	m	600	€ 1.50	€ 900.00
6	Demolizione della pesa e del box ufficio	a corpo	1	€ 5,000.00	€ 5,000.00
7	Costruzione rampe di accesso sul lato sud	a corpo	2	€ 250.00	€ 500.00
TOTALE					€ 298,643

Tabella 8 - Computo metrico opere di sistemazione morfologica

7.1.2. Pendenza delle scarpate

Per quanto concerne le pareti di ripristino queste ultime presentano altezza massime di circa 5.00 metri, con angoli di scarpa pari a 20°.

7.1.2.1. Verifiche di stabilità scarpata di ripristino

Per le scarpate di ripristino morfologico (Fig. 13) si sono determinati i parametri geotecnici minimi che devono essere assicurati per garantire il raggiungimento di un coefficiente di sicurezza previsto dalle NTC 2008, ottenendo un valore di coesione pari a 0.06 Kg/cm² e angolo di attrito pari a 8°, valori facilmente raggiungibili con la normale compattazione meccanica del terreno durante la stesura.

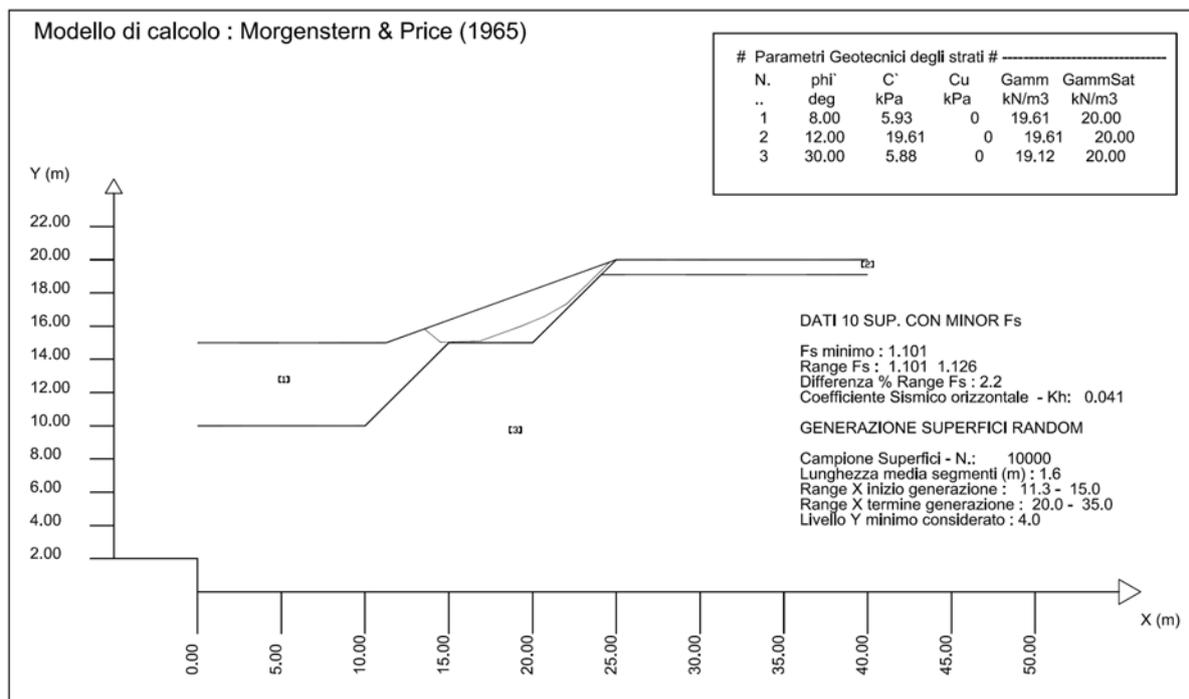


Fig. 13 - Risultati analisi di stabilità in back analysis (condizioni dinamiche)

7.2. Sistemazione vegetazionale

Il ripristino vegetazionale, come evidenziato nella Tavola 6Bis – Ripristino Vegetazionale con deroghe del Piano di Coltivazione, prevede un recupero naturalistico in linea con le tipologie di recupero previste dal P.A.E. vigente del comune di San Cesario sul Panaro, con la realizzazione di zone a prato arborato, filari arborei perimetrali, nuclei boscati mesofili, alberature in gruppi su spazi aperti e scarpate a vegetazione arbustiva e prativa.

In linea con la sistemazione vegetazionale della cava Solimei vecchia, in questo ambito estrattivo, si prevede la individuazione e realizzazione delle seguenti tipologie:

- Filari arborei perimetrali (piano campagna)
- Nuclei boscati mesofili
- Alberature in gruppi su spazi aperti
- Siepe arborescente di separazione

La scelta di una parte non irrilevante dell'area di post escavazione sostanzialmente aperta e riconducibile ad un prato arborato, deriva da un lato dal voler sfruttare tali spazi a livello di fruibilità e percorribilità, e da un altro per concentrare gli interventi di piantumazione in nuclei in grado sia di connotare il sito, sia di "guidare" la evoluzione della vegetazione verso le forme desiderate.

La realizzazione di tale tipologia risulta determinante ai fini del potenziamento della residua vegetazione arborea esistente e quindi all'incremento di complessità del sistema ecologico nel quale si inserisce (agroecosistema).



Fig. 14 - Sistemazione Cava Solimei 2

Il criterio che guida questi interventi è quello di ottenere un assetto vegetazionale prossimo naturale inserito in un contesto ecosistemico quanto più possibile capace di auto sostenersi. Si propone quindi la creazione di soprassuoli boscati di superficie limitata e riferibili al bosco mesofilo.

La connotazione del sito come "parco-campagna" è quindi completata dalle alberature realizzate anche con specie già di impiego o interesse agricolo (acero campestre, gelsi, olmo, etc) ed ormai come tali abbandonate.

Anche i filari realizzati a piano campagna concorrono a tale connotazione riprendendo l'usanza di utilizzare per tali tipologie sia specie fruttifere che da legname.

Nel complesso la sistemazione, completata dalla realizzazione di percorsi interni e dalle opere di rilascio selettivo della vegetazione spontanea esistente, dovrebbe consentire di ottenere, con costi assai contenuti sia per la fase di realizzazione che di futura gestione, una buona armonizzazione del sito con la circostante maglia agricola apportando un contributo di riequilibrio ambientale stante la significativa presenza di forme di vegetazione ad alta valenza ecologica.

In tutti i casi in fase di ripristino, sarà comunque posto a dimora uno spessore di suolo avente caratteristiche idrogeologiche almeno equivalenti o comunque migliorative rispetto a quelle del suolo naturale.

In particolare nella cava in esame si prevede la realizzazione di una zona a prato all'interno della quale verranno creati tre nuclei boscati e alberi isolati.

Sarà inoltre realizzato sul fondo cava un percorso pedonale ad anello accessibile da Via Ghiarelle dalla rampa di raccordo da realizzare nella porzione centrale della scarpata meridionale di sistemazione, Un'ulteriore rampa di raccordo verrà realizzata al limite delle aree di cava sempre lungo la scarpata meridionale.

E' previsto inoltre la realizzazione di filari di querce sul ciglio superiore della scarpata di ripristino della Cava Solimei 2, eccezion fatta per il lato Nord.

Per quel che concerne la scelta delle specie, si impiegheranno specie arbustive ed arboree autoctone, di prima qualità e di provenienza locale, comunque conformi a quanto previsto nelle tabelle allegate al PAE del Comune di San Cesario sul Panaro.

In quanto a tecniche di impianto e anticipazione, la preferenza sarà accordata alle semine o comunque alla messa a dimora di individui giovani con apparati radicali ed aerei giustamente sviluppati.

Le aree dell'ambito Solimei concorrono al soddisfacimento di quanto previsto dall'art. 3, comma 6, lettera d) del PIAE vigente, che in particolare prevede che almeno il 50% delle aree estrattive di pianura, destinate all'attività estrattiva, siano recuperate ad uso naturalistico e che il 40% di questo 50% sia interessato dalla realizzazione di boschi.

In particolare per la cava Solimei 2 viene previsto un recupero naturalistico su tutta la superficie (41.483 m²), di cui circa il 22% a bosco .

Per quanto attiene le fasi di ripristino, si precisa come le opere di risistemazione accompagnino quelle di coltivazione; già dal secondo anno, quando si procederà a scavare il secondo lotto, le operazioni di ripristino dovranno interessare il primo lotto di scavo e così via anche per tutti gli altri lotti, lasciando all'ultimo anno le opere di risistemazione dell'ultimo lotto e quelle di finitura.

In siffatta situazione avremo che sarà minimizzato il tempo intercorrente fra l'inizio dei lavori estrattivi e la fine dei ripristini.

7.2.1. Computo metrico opere di sistemazione vegetazionale

Di seguito viene riportato, riferito solo alla 2° ipotesi di scavo, in quanto massima e più probabile, il computo metrico estimativo dettagliato delle opere di sistemazione vegetazionale il cui totale ammonta a €56.072,00.

AMBITO ESTRATTIVO SOLIMEI
PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DENOMINATA "CAVA SOLIMEI 2"

COMPUTO MESTRICO ESTIMATIVO RIPRISTINO VEGETAZIONALE				
codice prezziario RER		UM	prezzo unitario	costo
D10.65.2	Scarificatura con ripper alla profondità di 0,8 m per eliminare eventuali solette compatte	ha	€ 363.00	€ 1,488.30
		4.1		
D10.60.2	Aratura di terreno eseguita con mezzi meccanici alla profondità di 0,4 m	ha		
		4.1	€ 271.30	€ 1,112.33
D20.40 - (3.285)	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3 kg/mq) da eseguirsi contestualmente all'epicatura	ha		
		4.1	€ 823.20	€ 3,375.12
D10.70.2	Affinamento del letto di semina mediante le adeguate operazioni su terreno lavorato a qualsiasi profondità a due passate incrociate	ha		
		4.1	€ 150.00	€ 615.00
D20.25.2	Epicatura con erpice a denti trainato da trattore a cingoli da 60 kW a due passate	ha		
		4.1	€ 64.10	€ 262.81
3285	Fornitura e trasporto di miscuglio erbaceo in ragione di 220 kg/ha	ha		
		4.1	€ 814.00	€ 3,337.40
D20.45*	Semina eseguita con apposito mezzo meccanico per prato polifita senza fornitura escluse le aree più ripide (già prevista nella voce precedente)	ha		
		4.1	€ 103.50	€ 424.35
96	Apertura di fosso di scolo con mezzo meccanico di dimensioni (60+30)x30:2 pari ad un volume di mc 0,135 per metro lineare	m		
		850	€ 1.40	€ 1,190.00
3.290 - 16	Acquisto e trasporto di 876 individui di specie arboree di medio sviluppo (alt m 1,0-1,5 max), apertura manuale della buca su terreno lavorato di opportune dimensioni, riporto di terreno vegetale entro le buche predisposte, messa a dimora e rincalzatura	n°		
		876	€ 12.29	€ 10,766.04
3.320*	Acquisto e messa in opera di tree-shelter per la protezione degli alberi dalla fauna selvatica	n°		
		876	€ 3.00	€ 2,628.00
E.10.45	Acquisto e trasporto di 473 individui di specie arbustive di medio sviluppo (alt m 0,4-0,6), apertura manuale della buca su terreno lavorato di opportune dimensioni, riporto di terreno vegetale entro le buche predisposte, messa a dimora e rincalzatura	n		
		473	€ 1.65	€ 780.45
3.320*	Acquisto e messa in opera di tree-shelter per la protezione degli alberi dalla fauna selvatica	n°		
		473	€ 3.00	€ 1,419.00
		mc		
A62.5	Scavo di sbancamento per sede stradale eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, esclusa roccia da mina o da punta ma compresa quella disaggregabile e asportabile con i mezzi di scavo fino alla profondità di 2 m, per apertura o ampliamento di sedi stradali, di opere d'arte, di presidio o di difesa; sono compresi le cunette, con l'obbligo del trasporto a rifiuto entro 10 km delle materie di risulta, gli oneri per la regolarizzazione e profilatura di tutti i tagli eseguiti e dei cigli, il taglio degli alberi e l'estirpazione di ceppaie di qualunque numero e dimensione; Misura della quantità eseguita come da quote di progetto; per cantieri fino a 4.000 m2.	480	€ 5.77	€ 2,769.60
		mc		
86	Fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato per livellamento e sistemazione sede stradale da eseguirsi previo livellamento del piano viario e successiva stesura, compattazione, bagnatura e rullatura del materiale, compresi l'onere per la sistemazione ed eventuale ricarico delle banchine e la formazione di piccoli scoli per le acque meteoriche	240	€ 59.28	€ 14,227.20
		mc		
84	fornitura ghiaia per sottofondi stradali	240	€ 48.65	€ 11,676.00
	TOTALE OPERE DI RIPRISTINO			€ 56,071.60
	TOTALE RIPRISTINO VEGETAZIONALE			€ 56,072
**	Cure colturali all'impianto con irrigazione di 6 volte, diserbi, scerbature, rincalzi, sostituzione di piantine e manutenzione del reticolo idraulico come da progetto, per 3 anni	ha		
		4.1	€ 2,500.00	€ 10,250.00
<p>I COSTI FANNO RIFERIMENTO AI PREZZI REGIONALI "ELENCO DEI PREZZI PER OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA" E AL "PREZZARIO REGIONALE PER OPERE E INTERVENTI IN AGRICOLTURA" SI E' DOVUTI RICORRERE A DUE PREZZARI PER MEGLIO INQUADRARE LE CATEGORIE DI INTERVENTO PROPOSTE. SONO STATI INSERITI ANCHE I CODICI COSI' COME INDIVIDUATI NEI PREZZARI RER PER MEGLIO INDIVIDUARE LE VOCI, VI SONO INOLTRE DEI CODICI ASTERISCATI O SOLO DEGLI ASTERISCHI CHE STANNO A SIGNIFICARE CHE QUALORA LA LAVORAZIONE NON FOSSE PRECISAMENTE INDIVIDUATA DAL PREZZARIO NE E' STATA CALCOLATA UNA AD HOC PARTENDO PERO' DA UN RIFERIMENTO DI PREZZO REGIONALE O FACENDO UN'ELABORAZIONE (TIPO MEDIA) DI PREZZI ESISTENTI.</p>				

Tabella 9 - Computo metrico opere di sistemazione vegetazionale

8. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'intero comparto avrà una durata complessiva di 5 anni, 4 per le operazioni di scavo e 1 per quelle di ripristino complessivo.

L'area è stata suddivisa in 4 lotti di escavazione; quest'ultimi risultano scavabili con cadenza annuale prevedendo le risistemazioni già dal secondo anno.

Si è calcolata una potenzialità estrattiva massima (2° opzione) pari a 159.722 mc di ghiaia, 122.736 mc di cappellaccio e 28.186 mc di limi sterili.

A tale riguardo si prevede l'utilizzo dei seguenti mezzi e personale:

a) escavazione e stoccaggio del cappellaccio per lotto:

n. 1 escavatore

n. 1 ruspa

n. 2 autocarri

con l'opzione di impegnare n° 2 operai, oltre ai camionisti; mezzi e personale impiegato 30 gg. a 8 ore al giorno.

b) escavazione e caricamento della ghiaia:

n. 1 escavatore

n. 1 ruspa

n. 2 autocarri

con l'opzione di impiegare: n° 1 operaio per tre mesi all'anno a 8 ore al giorno per l'escavatore; per la ruspa invece un operaio per n° 3 giorni al mese per tre mesi a 8 ore al giorno, oltre ai due camionisti.

L'uso della ghiaia estratta sarà in parte (circa il 30%) un uso in diretto natura e in parte (circa 70%) per lavorazioni negli impianti per la produzione di calcestruzzo e conglomerato bituminoso

Tutte le operazioni di pesatura saranno effettuate nell'area stessa di cava, ove sarà installata una pesa, proveniente dalla vicina cava Solimei vecchia.

In relazione ai quantitativi estraibili ed ai costi di esercizio e ripristino dell'opera da realizzare, tenuto conto degli oneri generali, come riportato in Allegato 19, si è redatto il Bilancio economico-finanziario previsionale, come riportato in Allegato 20, dal quale si giustifica l'intervento da un punto di vista economico.

In allegato 6 viene riportata la scheda di presentazione del piano di coltivazione e ripristino per la C.T.I.A.E.

Per quanto riguarda il piano economico-finanziario sono stati determinati i seguenti oneri generali:

ONERI GENERALI								
N.	descrizione	anni	interessi	unità di misura	quantità	€/cad.	cod.	totale €
1	Acquisto terreni			mc	159,722	4.39	M	€ 701,179.58
2	Spese notarili			€	€ 701,179.58	3%	M	€ 21,035.39
3	Tassa di registro			€	€ 701,179.58	10%	M	€ 70,117.96
4	Mancati interessi per anticipazione capitali	2	4.5%	mc	159,722	0.40	M	€ 64,526.05
5	Spese di progettazione Piani di Coord.			mc	159,722	0.1	M	€ 15,972.20
6	Spese di progettazione PCS e VIA			mc	159,722	0.1	M	€ 15,972.20
7	Oneri finanziari di cui al comma 2 art. 12 L.R. 17/91 e deliberazione G.R. n.70 del 21.01.1992			mc	159,722	0.57	M	€ 91,041.54
8	Oneri finanziari per garanzie fideiussorie di cui al comma 1 art. 12 L.R. 17/91 e cioè agli impegni di ripristino	3	1.50%	€	€ 354,715.00		M	€ 16,202.80
TOTALE								€ 996,048

Tabella 10 - Computo oneri generali

In relazione ai quantitativi estraibili ed ai costi per la realizzazione: delle opere preliminari, delle opere di esercizio, delle opere di ripristino morfologico e vegetazionale, e tenuto conto degli oneri generali, si è redatto il seguente bilancio previsionale economico – finanziario, riferito all'ipotesi 2° di massima escavazione.

BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO-FINANZIARIO			
RICAVI			
	<i>mc</i>	<i>€/mc</i>	<i>Importi</i>
Vendita ghiaia	159,722	€ 12.00	€ 1,916,664.00
COSTI			
Opere preliminari			€ 76,239
Operazioni di esercizio			€ 366,326
Operazioni di ripristino morfologico			€ 298,643
Operazioni di ripristino vegetazionale			€ 56,072
Oneri generali			€ 996,048
TOTALE			€ 1,793,328
TORNACONTO			
Ricavi-costi			€ 123,336
Utile annuo	<i>anni</i>	5	€ 24,667

Tabella 11 – Bilancio economico-finanziario

9. CONCLUSIONI

Il presente progetto riguarda la coltivazione e sistemazione di una cava di ghiaia denominata cava "Solimei 2", ubicata nell'Ambito Estrattivo "Solimei", nel territorio comunale di San Cesario sul Panaro (MO).

Nella presente relazione tecnica si sono definiti gli elementi progettuali dell'intervento previsto, con particolare riferimento a superfici, volumi e tempistica dell'intervento, facendo riferimento al P.A.E. del Comune di San Cesario sul Panaro ed alla Proposta preliminare approvata sempre dal Comune di San Cesario sul Panaro.

L'area che si colloca nell'alta pianura modenese, a ridosso del confine tra i comuni di San Cesario s/P. e Castelfranco Emilia, risulta avere una potenzialità estrattiva di ghiaia da PAE vigente di 160.000 mc.

Nello specifico della cava in oggetto, l'intervento in progetto vede la coltivazione dell'area fino alla profondità massima di 10 m dal piano campagna, con un volume utile estraibile, nell'ipotesi di massimo sfruttamento, pari a 159.722 mc di ghiaia e 122.736 mc di terreni del cappellaccio.

Il progetto, che avrà una durata complessiva di 5 anni, si è sviluppato tenendo in giusta considerazione, sia il più razionale sfruttamento del giacimento, che originasse i minori impatti ambientali, sia il necessario e miglior recupero dell'area ad attività conclusa.

L'ipotesi complessiva di risistemazione ambientale finale, configura un recupero dell'area, morfologico e vegetazionale, di tipo naturalistico, in riferimento alla futura destinazione da PAE, quale zona di interesse paesaggistico-ambientale.

Modena, gennaio 2014

Il Tecnico

Dott. Geol. Alessandro Maccaferri



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE CAVA SOLIMEI 2

ALLEGATO N. 1



N=4937300

E=1662600

27-Jan-2014 14:40
Prot. n. T187497/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN CESARIO SUL PANARO
Foglio: 20

1 Particella: 72

ESTRATTI DI PARTITA CATASTALE CAVA SOLIMEI 2

ALLEGATO N. 2

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2014

Dati della richiesta	Comune di SAN CESARIO SUL PANARO (Codice: H794)
	Provincia di MODENA
Catasto Terreni	Foglio: 20 Particella: 67

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito			
						ha	are ca		Dominicale		Agrario	
1	20	67		-	SEMIN IRRIG 3	3	00	47	P3B	Euro 260,70	Euro 279,32	Impianto meccanografico del 17/10/1973
									L. 504.790	L. 540.846		
Notifica				Partita				1209				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SRL C I L S E A COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI AUTOTRASPORTI CON SEDE IN MODENA		(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/06/1979 Voltura n . 9080 in atti dal 29/10/1980 Repertorio n .: 243 Rogante: GIANNOTTI C Sede: ZOCCA Registrazione: UR Sede: MODENA n: 6556 del 19/07/1979	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2014

Dati della richiesta	Comune di SAN CESARIO SUL PANARO (Codice: H794)
	Provincia di MODENA
Catasto Terreni	Foglio: 20 Particella: 72

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz	Reddito			
							ha	are ca		Dominicale	Agrario		
1	20	72		A	SEMIN IRRIG	3	1	82	59		Euro 179,17		Euro 169,74
				B	FRUTT IRRIG	2					Euro 58,35	Euro 21,50	
											L. 112.974	L. 41.622	
Notifica								Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	C. I. L. .S. E. A . COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI AUTOTRASPORTI con sede in MODENA	00239010366*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/12/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 28591 .1/2009 in atti dal 30/12/2009 Repertorio n .: 55647 Rogante: CESERANI ANNA MARIA Sede: CASTELFRANCO EMILIA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2014

Dati della richiesta	Comune di SAN CESARIO SUL PANARO (Codice: H794)
	Provincia di MODENA
Catasto Terreni	Foglio: 20 Particella: 73

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	20	73		-	VIGNETO 1	39 20	IZA	Euro 71,47	Euro 40,49	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI n . 6367 .1/1990 in atti dal 06/10/1993 COME DA MODELLO 26
							L. 138.376	L. 78.400		
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	C . I . L . S . E . A . COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI AUTOTRASPORTI con sede in MODENA	00239010366*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/12/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 28590 .1/2009 in atti dal 30/12/2009 Repertorio n .: 55646 Rogante: CESERANI ANNA MARIA Sede: CASTELFRANCO EMILIA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2014

Dati della richiesta	Comune di SAN CESARIO SUL PANARO (Codice: H794)
	Provincia di MODENA
Catasto Terreni	Foglio: 20 Particella: 78

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz		Reddito	
						ha	are ca			Dominicale	Agrario
1	20	78		A	VIGNETO 1	49	87		Euro 92,72	Euro 51,51	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI n . 6367 .2/1990 in atti dal 06/10/1993 COME DA MODELLO 26
				B	FRUTT IRRIG 2	81	43		Euro 239,71	Euro 88,32	
Notifica						Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	C. I. L. .S. E. A . COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI AUTOTRASPORTI con sede in MODENA	00239010366*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/12/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 28590 .1/2009 in atti dal 30/12/2009 Repertorio n .: 55646 Rogante: CESERANI ANNA MARIA Sede: CASTELFRANCO EMILIA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2014

Dati della richiesta	Comune di SAN CESARIO SUL PANARO (Codice: H794)
	Provincia di MODENA
Catasto Terreni	Foglio: 20 Particella: 71

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	20	71		-	FRUTT IRRIG 2	06 70	P3A	Euro 18,96 L. 36.716	Euro 7,27 L. 14.070	Impianto meccanografico del 17/10/1973
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FORTE URBANO S.R.L. con sede in CASTELFRANCO EMILIA	02762120364*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/11/2003 Nota presentata con Modello Unico n . 19909 .1/2003 in atti dal 17/11/2003 Repertorio n .: 89015 Rogante: MINNA VINCENZO	
Sede: BOLOGNA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

**ATTO FORMALE DI DISPONIBILITA' TERRENI
MAPPALE 71**

ALLEGATO N. 3

SCRITTURA PRIVATA

Con la presente scrittura privata valida ad ogni effetto di legge, tra le parti:

- **Società C.I.L.S.E.A. Soc. Coop.** Cooperativa Intercomunale Lavori Stradali Escavazioni Autotrasporti, con sede a Modena in via M.L.king n. 4/a, codice fiscale e partita IVA n° 00239010366, iscritta al C.C.I.A.A. n. 154767, legalmente rappresentata dal Presidente Guglielmo Degli Esposti, nato a Modena il 10/04/56 e residente a Modena in viale Carlo Alberto Dalla Chiesa n.13, C.F. DGLGLL56D10F257U.

- **Forte Urbano S.r.l.**, con sede a Castelfranco Emilia (mo) Piazza Della Vittoria n. 9, codice fiscale e partita iva 02762120364, in persona dell'Amministratore unico sig. Lua Nanni, nato a Bologna il 21. 07.1970, domiciliato per la carica presso la sede della società, C.F. NNNLCU70L21A944Q.

PREMESSO

- che la ditta Forte Urbano S.r.l. è proprietaria di un terreno posto in Comune di San Cesario sul Panaro, contraddistinto al N.C.T. dello stesso comune, al Foglio n. 20, mappale 71, che confina con i terreni di proprietà della ditta C.I.L.S.E.A., come da planimetria allegata, e che tale terreno è ricompreso nell'Ambito Estrattivo Solimei, identificato nel P.A.E. del Comune di San Cesario sul Panaro;

- che la ditta C.I.L.S.E.A. risulta proprietaria di un terreno posto in Comune di San Cesario sul Panaro, identificato al N.C.T. dello

stesso comune al Foglio n. 20, mappali 67 (parte), 72, 73 e 78, che confina con i terreni della ditta Forte Urbano S.r.l., come risulta dalla planimetria allegata e che tale terreno è ricompreso nell'Ambito Estrattivo Solimei, identificato nel P.A.E. del Comune di San Cesario sul Panaro;

- che sopra detti terreni la ditta C.I.L.S.E.A. ha presentato al Comune di San Cesario sul Panaro, Proposta preliminare coordinata unitaria di escavazione, risistemazione e recupero, finalizzata alla definizione dell'Accordo, per l'esercizio di attività estrattiva;

- che in tale proposta, si prevede l'escavazione e la risistemazione completa di tali terreni, compreso quello identificato al mappale 71 Foglio 20, di proprietà della ditta Forte Urbano s.r.l.;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) La ditta Forte Urbano concede alla ditta C.I.L.S.E.A. Soc. Coop. la disponibilità a fini estrattivi del terreno sopra citato, identificato al Foglio 20, mappale 71, della superficie di 670 mq, in merito all'attuazione dell'attività estrattiva, come previsto nella Proposta preliminare presentata al Comune di San Cesario sul Panaro;

2) La ditta Forte Urbano S.r.l. concede alla ditta C.I.L.S.E.A. l'autorizzazione ad avvicinarsi con gli scavi fino al confine di proprietà con i propri terreni;

3) I lavori da eseguirsi da parte della ditta C.I.L.S.E.A. dovranno essere conformi, nelle modalità e nei tempi, a quanto previsto nella Proposta preliminare coordinata unitaria di escavazione,

risistemazione e recupero, approvata dal Comune di San Cesario sul Panaro;

4) La disponibilità del terreno sopra citato concessa dalla ditta Forte Urbano S.r.l. sarà esclusiva della ditta C.I.L.S.E.A. Soc. Coop. e avrà una durata corrispondente a quanto previsto nella Proposta presentata al Comune di San Cesario sul Panaro, e cioè indicativamente nella 1° ipotesi 4 anni, più eventualmente un anno di proroga, per un totale complessivo di 5 anni, nella 2° ipotesi 5 anni più eventualmente un anno di proroga, per un totale complessivo di 6 anni comunque compatibilmente con la fine dell'attività estrattiva da parte della ditta C.I.L.S.E.A. sull'area in questione;

5) La ditta Forte Urbano S.r.l. si impegna nei confronti della ditta C.I.L.S.E.A. Soc. Coop. a firmare la convenzione allegata al Piano di coltivazione e ripristino che verrà presentato al Comune di San Cesario sul Panaro, escludendo la medesima da qualsiasi onere presente e futuro.

Modena li

LETTO, APPROVATO E LIBERAMENTE SOTTOSCRITTO

C.I.L.S.E.A. Soc. Coop.

FORTE URBANO S.r.l.

**VISURA CAMERALE DELLA C.C.I.A.A.
DELLA DITTA CILSEA**

ALLEGATO N. 4

Visura ordinaria societa' di capitale

**C.I.L.S.E.A. - COOPERATIVA INTERCOMUNALE
LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI
AUTOTRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA
ABBREVIABILE IN C.I.L.S.E.A. - SOC. COOP.**

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Sede legale: MODENA (MO) VIA MARTIN LUTHER KING 4/A cap 41122 stradario 02987 10

Indirizzo PEC: SEGRETARIO@CERT.CILSEA.IT

Codice fiscale: 00239010366

Numero REA: MO - 154767

Indice del documento

Sede	3
Informazioni da statuto/atto costitutivo	3
Estremi di costituzione	3
Sistema di amministrazione e controllo	3
Oggetto sociale	3
Poteri	4
Altri riferimenti statutari	5
Contratti di rete	5
Amministratori	6
Forma amministrativa adottata	6
Elenco amministratori	6
Sindaci, membri, organi di controllo	9
Organi di controllo	9
Elenco sindaci, membri degli organi di controllo	9
Titolari di altre cariche o qualifiche	11
Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	13
Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda	13
Fusioni, scissioni	13
Attività, albi ruoli e licenze	14
Attività	14
Albi e ruoli	15
Sedi secondarie ed unità locali	16
Aggiornamento impresa	17

Sede

Iscrizione REA Numero repertorio economico amministrativo (REA): 154767
Data iscrizione: 28/02/1973

Sede legale MODENA (MO)
VIA MARTIN LUTHER KING 4/A cap 41122
stradario 02987 10
Telefono: 059 252308
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: SEGREARIO@CERT.CILSEA.IT

Partita Iva 00239010366

Informazioni da statuto/atto costitutivo

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00239010366
del Registro delle Imprese di MODENA
Precedente numero di iscrizione: MO023-6694
Data iscrizione: 19/02/1996

Sezioni Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/02/1996
con il numero albo artigiani 900133

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 17/01/1973

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società Data termine: 31/12/2050

Sistema di amministrazione e controllo contabile Sistema di amministrazione adottato: TRADIZIONALE
Soggetto che esercita il controllo contabile: SOCIETA' DI REVISIONE

Forme amministrative CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Collegio sindacale Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

Oggetto sociale LO SCOPO CHE LA COOPERATIVA PERSEGUE E' QUELLO DI OTTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO, PRODUTTIVO, PROFESSIONALE E CULTURALE DELLE ASSOCIATE SIA MEDIANTE LA CONTINUITA', L'AUMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE LORO ATTIVITA', CHE TRAMITE IL MIGLIORAMENTO DELLA FASE PRODUTTIVA DELLE STESSE.

LA COOPERATIVA PERTANTO SI PROPONE DI SVOLGERE ATTIVITA' CONSORTILI DIRETTE A COORDINARE LE ATTIVITA' DEI SOCI GARANTENDO LORO MAGGIORI E MIGLIORI ATTIVITA', MIGLIORI CONDIZIONI ECONOMICHE NELLA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, L'UTILIZZAZIONE DEI BENEFICI DEL PROGRESSO TECNOLOGICO, IL RICORSO AL CREDITO, IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA', LA RIDUZIONE DELLA CONCORRENZA DANNOSA E L'ACCESSO AI SERVIZI DI CUI ABBISOGNANO, REALIZZANDO TUTTE QUELLE ATTIVITA' CHE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, CONSENTONO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

LA COOPERATIVA DEVE ESSERE RETTA E DISCIPLINATA DAI PRINCIPI DELLA MUTUALITA' SENZA FINI DI SPECULAZIONE PRIVATA.

LA COOPERATIVA, TRA L'ALTRO, PERSEGUE PER I SOCI L'OTTENIMENTO E L'ASSEGNAZIONE DEI TRASPORTI, ATTIVITA' DI MOVIMENTO TERRA ED ALTRE ATTIVITA' PRELIMINARI E

COMPLEMENTARI DA ESEGUIRSI DAGLI STESSI.

AI FINI DI QUANTO PREVISTO AL COMMA PRECEDENTE, LA COOPERATIVA ED I SOCI DICHIARANO DI ISPIRARSI, NEI RAPPORTI FRA LORO E CON COMMITTENTI E TERZI, AI PRINCIPI VIGENTI IN TEMA DI DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI TRASPORTO DI MERCI SU STRADA, CHE INDIVIDUANO LA LIBERA INIZIATIVA TARIFFARIA QUALE ELEMENTO ESSENZIALE DEI RAPPORTI INERENTI TALI TRASPORTI; PERTANTO LA COOPERATIVA ED I SOCI DICHIARANO DI VOLER REALIZZARE, ALLA LUCE DI TALI PRINCIPI, GLI OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA, MANIFESTANDO PERTANTO L'INTENDIMENTO DI ADEGUARE I LORO COMPORTAMENTI E LE LORO PRETESE, ANCHE IN ORDINE AL CORRISPETTIVO DEL TRASPORTO, A TALE VIGENTE DISCIPLINA COMUNITARIA.

LA COOPERATIVA POTR SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVIT AVVALENDOSI DELLE PRESTAZIONI DI TERZI NON SOCI.

LA COOPERATIVA SI PROPONE INOLTRE L'EFFETTUAZIONE DI ATTIVITA' MUTUALISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE ED IL RAFFORZAMENTO E L'UNITA' DEL MOVIMENTO COOPERATIVO ED ADERISCE ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE ED ALLE LEGHE COOPERATIVE E MUTUE TERRITORIALI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA. SU DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA COOPERATIVA POTRA' ADERIRE AD ALTRI ORGANISMI ECONOMICI, ASSOCIATIVI E SINDACALI CHE SI PROPONGONO INIZIATIVE DI ATTIVIT MUTUALISTICHE, COOPERATIVISTICHE, DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI NONCHE' INIZIATIVE COMMERCIALI, ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI SERVIZIO.

Poteri

Poteri da statuto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'. SPETTA, PERTANTO, FRA L'ALTRO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- A) CURARE L'ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA;
- B) REDIGERE I BILANCI CONSUNTIVI E PREVENTIVI;
- C) COMPILARE I REGOLAMENTI INTERNI PREVISTI DALLO STATUTO O NECESSARI PER MEGLIO DISCIPLINARE IL FUNZIONAMENTO INTERNO, DA SOTTOPORRE ALLA APPROVAZIONE DELLA ASSEMBLEA;
- D) STIPULARE TUTTI GLI ATTI E I CONTRATTI DI OGNI GENERE INERENTI ALLA ATTIVITA' SOCIALE; FRA GLI ALTRI, ACQUISIRE APPALTI, VENDERE, ACQUISTARE, PERMUTARE BENI E DIRITTI MOBILIARI E IMMOBILIARI CON LE PIU' AMPIE FACOLTA' AL RIGUARDO, IVI COMPRESA QUELLA DI RINUNCIARE ALLE IPOTECHE LEGALI; COMPIERE OGNI E QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO; APRIRE, UTILIZZARE, ESTINGUERE CONTI CORRENTI, ANCHE ALLO SCOPERTO, E COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA, COMPRESA L'APERTURA DI SOVVENZIONI O MUTUI, CONCEDENDO TUTTE LE GARANZIE, ANCHE IPOTECARIE; CEDERE, ACCETTARE, EMETTERE, GIRARE, AVALLARE, SCONTARE, QUIETANZARE CREDITI ED EFFETTI CAMBIARI E CARTOLARI IN GENERE; CONCORRERE A GARE DI APPALTO PER OPERE O SERVIZI INERENTI L'ATTIVITA' SOCIALE E STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI;
- E) DELIBERARE E CONCEDERE AVALLI CAMBIARI, FIDEJUSSIONI ED OGNI E QUALSIASI ALTRA GARANZIA, SOTTO QUALSIVOGLIA FORMA, PER FACILITARE L'OTTENIMENTO DEL CREDITO SIA ALLA COOPERATIVA CHE AGLI ENTI CUI LA COOPERATIVA ADERISCE, NONCH A FAVORE DI ALTRE COOPERATIVE E DEI SOCI;
- F) CONFERIRE NEI LIMITI DI LEGGE PROCURE, SIA GENERALI CHE SPECIALI, FERME LE FACOLTA' ATTRIBUITE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL SUCCESSIVO ART. 40, E NOMINARE I DIRETTORI DEI LAVORI ED EVENTUALMENTE UN DIRETTORE GENERALE DETERMINANDONE LE FUNZIONI, LE MANSIONI, LE RESPONSABILITA', I LIMITI DEI SUOI POTERI E LA RETRIBUZIONE;
- G) ASSUMERE E LICENZIARE IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SOCIETA', FISSANDONE LE MANSIONI, LE ATTRIBUZIONI, LE RETRIBUZIONI E LE QUALIFICHE NEL RISPETTO DEI CONTRATTI DI LAVORO;
- H) DELIBERARE CIRCA L'AMMISSIONE, IL RECESSO E LA ESCLUSIONE DEI SOCI, NONCHE' LE EVENTUALI PENALI DA APPLICARE AI SOCI ESCLUSI, STABILENDONE LA DESTINAZIONE;
- I) DELIBERARE SU TUTTE LE ALTRE MATERIE DI CUI AL TERZO COMMA DELL'ART. 4 QUATTRO;
- J) COMPIERE TUTTI GLI ATTI E LE OPERAZIONI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA

AMMINISTRAZIONE FATTA ECCEZIONE SOLTANTO PER QUELLI CHE, PER DISPOSIZIONE DI LEGGE O DEL PRESENTE STATUTO, SIANO RISERVATI ALLA ASSEMBLEA GENERALE. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO E LA FIRMA SOCIALE. IL PRESIDENTE PERCIO' E' AUTORIZZATO A RISCOUTERE, DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DA PRIVATI PAGAMENTI DI OGNI NATURA ED A QUALSIASI TITOLO, RILASCIANDONE LIBERATORIE QUIETANZE. EGLI HA ANCHE FACOLTA' DI NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI NELLE LITI ATTIVE E PASSIVE RIGUARDANTI LA SOCIETA' DAVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA, ED IN QUALUNQUE GRADO DI GIURISDIZIONE. PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PU DELEGARE I PROPRI POTERI, IN TUTTO O IN PARTE MA NEI LIMITI DI LEGGE, AL VICE PRESIDENTE O A UNO O PI MEMBRI DEL CONSIGLIO, NONCH CON SPECIALE PROCURA, AD IMPIEGATI DELLA SOCIETA'.

IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE TUTTE LE SUE MANSIONI SPETTANO AL VICE PRESIDENTE.

Poteri congiunti

SOCIETA' COOPERATIVA ISCRITTA NELLA SEPARATA SEZIONE DELL'ALBO PROVINCIALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE AI SENSI DELL'ART.6 DELLA LEGGE 8/8/1985 N.443

Altri riferimenti statutari

Modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

- ADOZIONE NUOVO STATUTO AI SENSI DEL D.LGS. 6/2003.
- 30/11/2006: MODIFICA ARTT.37 E 22 DELLO STATUTO SOCIALE; ISTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO, PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL POTENZIAMENTO AZIENDALE, DI CUI ALL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE ED ALL'ART.4 DELLA LEGGE 59/92 E DELL'ART.2526 C.C. FINO ALL'IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO DI EURO 300.000,00 DA SOTTOSCRIVERSI ENTRO IL 31/12/2010, DA OFFRIRSI, FATTO SALVO IL DIRITTO DI OPZIONE RISERVATO AI SOCI, A TERZI PERSONE FISICHE IN POSSESSO DEI REQUISITI.
- 21/12/2006: OFFERTA DI OPZIONE DI AZIONI DI SOVVENZIONE (ART. 2441 C.C.): SI AVVISANO I SOCI, CHE L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 30 NOVEMBRE 2006, DI C.I.L.S.E.A. SOC. COOP., (CON ATTO NOTAIO ANNA MARIA CESERANI REP. N 51927 RACCOLTA N. 15821, DEPOSITATO AL R.I DI MODENA IN DATA 21/12/06, HA DELIBERATO L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO FONDO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO, PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL POTENZIAMENTO AZIENDALE, (COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 18 E SEGUENTI DEL VIGENTE STATUTO SOCIALE) E L'EMISSIONE CONSEGUENTE DI N. 600 (SEICENTO) AZIONI DI SOVVENZIONE, DEL VALORE NOMINALE DI EURO 500,00 (CINQUECENTO E CENTESIMI ZERO) CADAUNA, NECESSARIE ALLA SUA FORMAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LEGGE 31/1/1992 N.59 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI; DELL'ART. 2526 DEL CODICE CIVILE, NONCHE' AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 E SEGUENTI DELLO STATUTO SOCIALE DELLA COOPERATIVA DELIBERANTE. I SOCI POTRANNO ESERCITARE L'OPZIONE PROPORZIONALMENTE ALLE RISPETTIVE ATTUALI LORO PARTECIPAZIONI. IL DIRITTO D'OPZIONE POTRA' ESSERE ESERCITATO NEL TERMINE DI GIORNI 30 (TRENTA) DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO, VERSANDO, IN UNA UNICA SOLUZIONE, CONTESTUALMENTE ALLA LORO SOTTOSCRIZIONE.

Contratti di rete

Contratto Numero repertorio: 56261/10467
Numero registrazione: 10320
Nome contratto: CO.S.MO

Impresa di riferimento Denominazione dal Registro Imprese: SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO B.A.T.E.A.
Codice fiscale: 00154960363

Amministratori

Forma amministrativa adottata

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Numero amministratori in carica: 9

Elenco amministratori

**CONSIGLIERE
PRESIDENTE CONSIGLIO
AMMINISTRAZIONE**

DEGLI ESPOSTI GUGLIELMO

Rappresentante dell'impresa

Nato a MODENA (MO) il 10/04/1956

Codice fiscale: DGLGLL56D10F257U

Residenza: MODENA (MO) VIA C.A. DALLA CHIESA 133 cap 41100

Cariche e poteri

CONSIGLIERE

nominato con atto del 13/05/2011

Durata in carica: 3 ANNI

Data presentazione carica: 10/06/2011

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

nominato con atto del 20/05/2011

Data iscrizione: 23/06/2011

Durata in carica: FINO SCADENZA ATTUALE CONSIGLIO

Poteri

CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 07/06/2011 VENGONO ATTRIBUITI I SEGUENTI POTERI:

- 1) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN OCCASIONE DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE DELLE SOCIETA' COLLEGATE ATTRIBUENDO ALLO STESSO I PIU' AMPI POTERI CONSIDERANDO SIN DA ORA PER RATIFICATO E VALIDO QUANTO DA ESSO DELIBERATO;
- 2) STIPULARE CONTRATTI DI LOCAZIONE, NOLEGGIO E CONSIMILI SIA ATTIVI CHE PASSIVI E RECEDERE DAGLI STESSI, IL CUI CANONE NON SIA SUPERIORE AD E.. 25.000 ANNUI (EURO VENTICINQUEMILA);
- 3) CONDURRE LE TRATTATIVE E STIPULARE QUALSIASI CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI, STRUMENTI, MACCHINE E QUANT'ALTRO OCCORRENTE ALLA SOCIETA' PER IL PROPRIO FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE, IL CUI COSTO NON SIA SUPERIORE AD E.. 30.000 (TRENTAMILA);
- 4) CONFERIRE INCARICHI TECNICI SPECIALIZZATI AD UFFICI DI RICERCA E DI STUDIO ED A CONSULENTI IN GENERE IL CUI COSTO NON SIA SUPERIORE AD E.. 10.000 (DIECIMILA);
- 5) INTRATTENERE RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI E CON I RELATIVI UFFICI TECNICI IN OCCASIONE DELLA DEFINIZIONE DEI PIANI DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE;
- 6) COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO IL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO RICHIEDENDO TRAPASSI, AGGIORNAMENTI ED INDIVIDUAZIONE DI SITUAZIONI, SOTTOSCRIVENDO ATTI E DOCUMENTI IN NOME DELLA SOCIETA';
- 7) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE, SOTTOSCRIVENDO POLIZZE PER QUALUNQUE RISCHIO, PRESTANDO DENUNZIE PER DANNI, ASSISTERE A PERIZIE, ACCETTARE LIQUIDAZIONI ANCHE IN VIA DI AMICHEVOLE TRANSAZIONE PER IMPORTI NON SUPERIORI AD E.. 25.000 (VENTICINQUEMILA);
- 8) DISPORRE E PRELEVARE DAI CONTI CORRENTI BANCARI APERTI, A FAVORE DELLA SOCIETA' MEDIANTE EMISSIONE DI ASSEGNI O MEDIANTE DISPOSIZIONI PER CORRISPONDENZA, A VALERE SIA SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE CHE SULLE LINEE DI CREDITO CONCESSE; GIRARE ASSEGNI BANCARI, CIRCOLARI, VAGLIA POSTALI E TELEGRAFICI, BUONI ED ASSEGNI DI QUALSIASI SPECIE E QUALSIASI AMMONTARE EMESSI O RICEVUTI DALLA SOCIETA' E TRASFORMARLI IN DANARO CONTANTE; SCONTARE GLI EFFETTI CAMBIARI E QUALSIASI ALTRO TITOLO SOSTITUTIVO DEL DANARO E

SOTTOSCRIVERE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI; EMETTERE RICEVUTE BANCARIE IN CONTO O A SALDO DI RISCOSSIONE DI FATTURE DELLA SOCIETA' E PRESENTARE LE MEDESIME ALL'INCASSO.

9) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO QUALSIASI UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO E, IN PARTICOLARE, PRESSO GLI UFFICI E LE CASSE DEL DEPOSITO PUBBLICO, DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DELLE SEZIONI PROVINCIALI DELLA TESORERIA DELLO STATO, DELLE TESORERIE DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI, DELLE CONCESSIONARIE COMUNALI E CONSORZIALI COMPIENDO TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE, NESSUNA ESCLUSA OD ECCETTUATA, PREVISTE DALLE RISPETTIVE LEGGI SPECIALI COMPRESA LA COSTITUZIONE E LO SVINCOLO DI CAUZIONI IN TITOLI O IN DANARO, OTTENENDO E RILASCIANDO

QUIETANZE A SCARICO NELLE DEBITE FORME, CON ESONERO DEGLI UFFICI SUDETTI E DEI LORO FUNZIONARI DA OGNI OBBLIGO E RESPONSABILITA' IN ORDINE ALLE OPERAZIONI STESSE;

10) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO GLI UFFICI DELLE ENTRATE, GLI UFFICI COMUNALI INCLUSI QUELLI PER I TRIBUTI LOCALI, SOTTOSCRIVENDO E PRESENTANDO DICHIARAZIONI, DENUNZIE, RICORSI E RECLAMI PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA VIGENTE E DALLE MODIFICHE EVENTUALMENTE APPORTATE ALLA STESSA;

11) SOTTOSCRIVERE LE DICHIARAZIONI PERIODICHE ED ANNUALI PER L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, LA DENUNCIA PER L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI, LA DICHIARAZIONE UNICA SUI REDDITI E LA DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI DI IMPOSTA;

12) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, L'ISPettorato DEL LAVORO, GLI ISTITUTI PER LE ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE, GLI ISTITUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI IN GENERE.

13) COSTITUIRE IN MORA I DEBITORI, FARE ELEVARE ATTI DI PROTESTO, INTIMARE PRECETTI, PROVVEDERE AD ATTI CONSERVATIVI ED ESECUTIVI CURANDONE, OCCORRENDO, LA REVOCA; INTERVENIRE NELLE PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, DI CONCORDATO, DI FALLIMENTO ED IN QUALSIASI PROCEDURA CONCORSUALE DI TERZI, INSINUARE E DENUNCIARE CREDITI DICHIARANDONE LA REALTA' E LA VERITA'.

16) STIPULARE CONTRATTI DI APPALTO E SUBAPPALTO CONNESSI CON L'ATTIVITA' AZIENDALE ANCHE VERSO ENTI PUBBLICI NONCHE' STIPULARE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE PER CONCORRERE A PUBBLICI APPALTI;

CONSIGLIERE
VICE PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE

MONTOSI SERGIO

Nato a MODENA (MO) il 03/12/1968

Codice fiscale: MNTSRG68T03F257X

Residenza: NONANTOLA (MO) VIA PUCCINI 30 cap 41015

Cariche e poteri

CONSIGLIERE

nominato con atto del 13/05/2011

Data di prima iscrizione: 12/06/2008

Durata in carica: 3 ANNI

Data presentazione carica: 10/06/2011

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

nominato con atto del 20/05/2011

Data iscrizione: 23/06/2011

Durata in carica: FINO SCADENZA ATTUALE CONSIGLIO

CONSIGLIERE DAMIANI MASSIMO

Nato a MODENA (MO) il 31/05/1957

Codice fiscale: DMNMSM57E31F257J

Residenza: MODENA (MO) VIA STRADELLO SAN MATTEO 54 cap 41100 frazione
ALBARETO

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**

nominato con atto del 13/05/2011

Durata in carica: 3 ANNI

Data presentazione carica: 10/06/2011

CONSIGLIERE DI MARIA SEBASTIANO

Nato a BENEVENTO (BN) il 07/03/1977

Codice fiscale: DMRSST77C07A783Y

Residenza: FORMIGINE (MO) VITERBO 39 cap 41043

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**

nominato con atto del 13/05/2011

Durata in carica: 3 ANNI

Data presentazione carica: 10/06/2011

CONSIGLIERE BISI GIANNI

Nato a RAVARINO (MO) il 02/01/1970

Codice fiscale: BSIGNN70A02H195Y

Residenza: RAVARINO (MO) VIA MALAGOLI 1033 cap 41017

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**

nominato con atto del 13/05/2011

Data di prima iscrizione: 12/06/2008

Durata in carica: 3 ANNI

Data presentazione carica: 10/06/2011

CONSIGLIERE QUATTRINI ROBERTO

Nato a MODENA (MO) il 10/03/1969

Codice fiscale: QTTRRT69C10F257Q

Domicilio: FORMIGINE (MO) VIA MOSCA 14 cap 41043

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**

nominato con atto del 13/05/2011

Data iscrizione: 21/06/2011

Durata in carica: 3 ANNI

Data presentazione carica: 10/06/2011

CONSIGLIERE GETI CLAUDIO

Nato a SASSUOLO (MO) il 27/05/1971

Codice fiscale: GTECLD71E27I462W

Domicilio: FORMIGINE (MO) VIA I. ZAMBELLI 20 cap 41043

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**
nominato con atto del 13/05/2011
Data iscrizione: 21/06/2011
Durata in carica: 3 ANNI
Data presentazione carica: 10/06/2011

CONSIGLIERE BAZZOLI MARCO

Nato a MODENA (MO) il 04/12/1968
Codice fiscale: BZZMRC68T04F257S
Domicilio: MODENA (MO) STNZ CANALETTO SUD 281 cap 41122

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**
nominato con atto del 13/05/2011
Data iscrizione: 21/06/2011
Durata in carica: 3 ANNI
Data presentazione carica: 10/06/2011

CONSIGLIERE MESINI GUALTIERO

Nato a MODENA (MO) il 22/05/1963
Codice fiscale: MSNGTR63E22F257D
Domicilio: CARPI (MO) VIA ORAZIO FLACCO 4/B cap 41012

Cariche e poteri **CONSIGLIERE**
nominato con atto del 29/06/2012
Data di prima iscrizione: 27/07/2011
Durata in carica: FINO SCADENZA ATTUALE CONSIGLIO
Data presentazione carica: 18/07/2012

Sindaci, membri, organi di controllo

Organi di controllo

Collegio sindacale Numero in carica: 5

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE FRANCIA NILLO

Nato a SOLIERA (MO) il 17/09/1944
Codice fiscale: FRNNLL44P17I802O
Residenza: MODENA (MO) VIA RINALDI 92/01 cap 41100

Cariche e poteri **PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE**
nominato con atto del 29/06/2012
Durata in carica: 3 ESERCIZI

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: 31 BIS
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO EFFETTIVO BASSI RICCARDO

Nato a ROLO (RE) il 01/02/1948
Codice fiscale: BSSRCR48B01H500D
Residenza: MODENA (MO) VIA F.LLI BANDIERI 5 cap 41100 ROVERETO

Cariche e poteri **SINDACO EFFETTIVO**
nominato con atto del 29/06/2012
Durata in carica: 3 ESERCIZI

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: 31 BIS
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO EFFETTIVO QUATTRINI LORIS

Nato a MODENA (MO) il 01/02/1959
Codice fiscale: QTTLRS59B01F257A
Residenza: MODENA (MO) VIA FORCIROLI 13671 cap 41100

Cariche e poteri **SINDACO EFFETTIVO**
nominato con atto del 29/06/2012
Durata in carica: 3 ESERCIZI

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: 31 BIS
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO SUPLENTE LONGAGNANI CLAUDIO

Nato a MODENA (MO) il 22/06/1954
Codice fiscale: LNGCLD54H22F257K
Residenza: MODENA (MO) VIA TONIOLO 111 cap 41100

Cariche e poteri **SINDACO SUPLENTE**
nominato con atto del 29/06/2012
Durata in carica: 3 ESERCIZI

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: 31
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO SUPLENTE TASSONE MASSIMO

Nato a GALATINA (LE) il 26/11/1966
Codice fiscale: TSSMSM66S26D862H
Domicilio: CASTELLARANO (RE) VIA CADIROGGIO 35 cap 42014

Cariche e poteri **SINDACO SUPLENTE**
nominato con atto del 29/06/2012
Data iscrizione: 26/07/2012
Durata in carica: 3 ESERCIZI

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: 97
Data: 12/12/2008
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SOCIETA' DI REVISIONE HERMES SPA

Codice fiscale 02205710409

Sede: BOLOGNA (BO) VIA EMILIO ZAGO 2/2 cap 40128

Cariche e poteri **SOCIETA' DI REVISIONE**

nominato con atto del 28/05/2010

Data iscrizione: 29/09/2010

Durata in carica: 3 ESERCIZI

Data presentazione carica: 27/09/2010

REGISTRO REVISORI Numero: 90

LEGALI Data: 17/11/2000

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Titolari di altre cariche o qualifiche

PROCURATORE SPECIALE BARBIERI GIANLUCA

Nato a MODENA (MO) il 25/07/1964

Codice fiscale: BRBGLC64L25F257V

Firma depositata

Residenza MODENA (MO)

VIA CESARE DELLA CHIESA 307 cap 41100

Cariche e poteri **PROCURATORE SPECIALE**

nominato con atto del 29/03/1999

Durata in carica: FINO ALLA REVOCA

Poteri

"1) EFFETTUARE PRELEVAMENTI DA CONTI CORRENTI ANCHE MEDIANTE ASSEGNI BANCARI ALL'ORDINE DI TERZI, A VALERE SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NEL LIMITE DI LIRE 10.000.000.= (LIRE DIECIMILIONI); 2) RAPPRESENTARE ED IMPEGNARE LA COOPERATIVA IN OGNI RAPPORTO CON TERZI AVENTE COME SCOPO LA PARTECIPAZIONE A GARE ED OFFERTE DESTINATE A QUALSIVOGLIA TIPO DI CLIENTELA, SIA PUBBLICA CHE PRIVATA, NELLE FORME PREVISTE DALLE VIGENTI LEGGE CON TUTTI I POTERI NESSUNO ESCLUSO PER QUANTO INFRA; 3) CONCORRERE AD ASTE PUBBLICHE E PRIVATE, A BANDI, CONCORSI, APPALTI CONCORSO, LICITAZIONI PRIVATE, TRATTATIVE PRIVATE E CONCESSIONI, PRESENTANDO PROGETTI, RICHIESTE E PREVENTIVI, EFFETTUARE DEPOSITI E PRESENTARE FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE E/O BANCARIE, PARTECIPARE A CONCORSI, ED ALLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE E DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI COMPRESI QUELLI A TRATTATIVA PRIVATA, CONVENENDO CLAUSOLE, PATTI, CONDIZIONI, SOTTOSCRIVENDO DICHIARAZIONI, ATTESTAZIONI, COMUNICAZIONI, RICHIESTE E STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI, NONCHE' OBBLIGARSI CON SOGGETTI DIVERSI DALLE STAZIONI APPALTANTI PER LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI UTILI E/O NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE. COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI ACQUISITI IVI COMPRESI LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE O BANCARIE RELATIVE A DETTI CONTRATTI. 4) COSTITUIRE CONSORZI CON ATTIVITA' ESTERNA AI SENSI DEGLI ARTT.2602 E SEGUENTI DEL C.C. ED ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE CON ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AI SENSI DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1977 N.584 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI, IVI COMPRESI QUELLI DI CONFERIRE ED ACCETTARE MANDATI DI RAPPRESENTANZA, OVVERO DI ACCETTARE PROCURE AI SENSI DELL'ART.22 DELLA SUDETTA LEGGE E PRESENTARE LE OFFERTE RELATIVE AGLI APPALTI, NONCHE' PER GLI APPALTI IN GENERE DI OPERE PUBBLICHE A CURA DELLA AMMINISTRAZIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI, SIA LORO CONCESSIONARI, DA COOPERATIVA, CONSORZI AMMESSI AI CONTRIBUTI O CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI, CONVENIRE CLAUSOLE, PATTI, CONDIZIONI, SOTTOSCRIVERE DICHIARAZIONI, ATTESTAZIONI, COMUNICAZIONI, RICHIESTA E STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI AI FINI DELLE SUDETTE GARE E DELLE EVENTUALI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESA. FARE QUELLO CHE SARA' RITENUTO UTILE E/O NECESSARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE ED IN PARTICOLARE OBBLIGARSI ANCHE CON SOGGETTI

DIVERSI DALLA STAZIONE APPALTANTE E DALLE IMPRESE ASSOCIATE. 5) EFFETTUARE DEPOSITI E PRESTARE FIDEJUSSIONI PER CONCORRERE ALLE ASTE PUBBLICHE E PRIVATE, BANDI, A CONCORSI, APPALTI PUBBLICI, LICITAZIONI PRIVATE, CONCESSIONE E TRATTATIVE PRIVATE. CONCEDERE FIDEJUSSIONI PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI ACQUISITI, FIRMANDO I NECESSARI ATTI. COSTITUIRE DEPOSITI, ANCHE CAUZIONALI, NELL'INTERESSE DELLA COOPERATIVA PRESSO PERSONE FISICHE, ENTI, BANCHE, ECC., NONCHE' A RITIRARE DETTI DEPOSITI."

PROCURATORE SPECIALE RUOZI MAURIZIO

Nato a MODENA (MO) il 12/08/1968
Codice fiscale: RZUMRZ68M12F257R
Residenza MODENA (MO)
VIA MARIANINI 54 cap 41100

Cariche e poteri **PROCURATORE SPECIALE**
nominato con atto del 12/06/2008
Data iscrizione: 09/07/2008
Durata in carica: FINO ALLA REVOCA

Poteri

AFFINCHE' IN NOME E PER CONTO ED IN RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' MANDANTE ABBIA LE SEGUENTI FACOLTA' ED I SEGUENTI POTERI: 1) EFFETTUARE PRELEVAMENTI DA CONTI CORRENTI ANCHE MEDIANTE ASSEgni BANCARI ALL'ORDINE DI TERZI, A VALERE SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NEL LIMITE DI EURO 5.000,00 (CINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO); 2) RAPPRESENTARE ED IMPEGNARE LA COOPERATIVA IN OGNI RAPPORTO CON TERZI AVENTI COME SCOPO LA PARTECIPAZIONE A GARE ED OFFERTE DESTINATE A QUALSIVOGLIA TIPO DI CLIENTELA, SIA PUBBLICA CHE PRIVATA, NELLE FORME PREVISTE DALLE VIGENTI LEGGI CON TUTTI I POTERI NESSUNO ESCLUSO PER QUANTO INFRA; 3) CONCORRERE AD ASTE PUBBLICHE E PRIVATE, A BANDI, CONCORSI, APPALTI CONCORSO, LICITAZIONI PRIVATE, TRATTATIVE PRIVATE E CONCESSIONI, PRESENTANDO PROGETTI, RICHIESTE E PREVENTIVI; EFFETTUARE DEPOSITI E PRESENTARE FIDEIUSSIONI ASSICURATIVE E/ O BANCARIE, PARTECIPARE A CONCORSI E ALLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE E DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI COMPRESI QUELLI A TRATTATIVA PRIVATA, CONVENENDO CLAUSOLE, PATTI, CONDIZIONI, SOTTOSCRIVENDO DICHIARAZIONI, ATTESTAZIONI, COMUNICAZIONI, RICHIESTE E STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI NONCHE' OBBLIGARSI CON SOGGETTI DIVERSI DALLE STAZIONI APPALTANTI PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI UTILI E/O NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE. COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI ACQUISITI IVI COMPRESI LA CONCESSIONE DI FIDEIUSSIONI ASSICURATIVE O BANCARIE RELATIVE A DETTI CONTRATTI; 4) COSTITUIRE CONSORZI CON ATTIVITA' ESTERNA AI SENSI DEGLI ART. 2602 E SEGUENTI C.C. ED ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE CON ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AI SENSI DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1977 N.584 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI, IVI COMPRESO QUELLO DI CONFERIRE ED ACCETTARE MANDATI DI RAPPRESENTANZA, OVVERO DI ACCETTARE PROCURE AI SENSI DELL'ART.22 DELLA SUDETTA LEGGE E PRESENTARE LE OFFERTE RELATIVE AGLI APPALTI, NONCHE' PER GLI APPALTI IN GENERE DI OPERE PUBBLICHE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI, DEI LORO CONCESSIONARI, DA COOPERATIVE E CONSORZI AMMESSI AI CONTRIBUTI O CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI, CONVENIRE CLAUSOLE, PATTI, CONDIZIONI, SOTTOSCRIVERE DICHIARAZIONI, ATTESTAZIONI, COMUNICAZIONI, RICHIESTE E STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI AL FINE DELLE SUDETTE GARE E DELLE EVENTUALI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESA. FARE QUELLO CHE SARA' RITENUTO UTILE E/O NECESSARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E IN PARTICOLARE OBBLIGARSI ANCHE CON SOGGETTI DIVERSI DALLA STAZIONE APPALTANTE E DELLE IMPRESE ASSOCIATE; 5) EFFETTUARE DEPOSITI E PRESENTARE FIDEIUSSIONI PER CONCORRERE ALLE ASTE PUBBLICHE E PRIVATE, BANDI, A CONCORSI, APPALTI PUBBLICI, LICITAZIONI PRIVATE, CONCESSIONI A TRATTATIVE PRIVATE. CONCEDERE FIDEIUSSIONI PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI ACQUISITI, FIRMANDO I NECESSARI ATTI. COSTRUIRE DEPOSITI, ANCHE

CAUZIONALI, NELL'INTERESSE DELLA COOPERATIVA PRESSO PERSONE FISICHE, ENTI,
BANCHE ECC. NONCHE' RITIRARE DETTI DEPOSITI. IL PRESENTE CONFERIMENTO DI POTERI
HA VALIDITA' FINO A REVOCA.

Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

CONFERIMENTO IN SOCIETA'

Data atto: 23/12/1999
Data deposito: 31/12/1999
Data protocollo: 31/12/1999
Numero protocollo: MO-1999-44407
Notaio: SILVIO VEZZI
Numero repertorio: 104900/14673

Cedente

**C.I.L.S.E.A. - COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI
AUTOTRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN C.I.L.S.E.A. - SOC.
COOP.**

Codice fiscale: 00239010366

Cessionario

INERTI PEDERZONA S.R.L.

Codice fiscale: 02608080368

COMPRAVENDITA

Data atto: 08/09/2008
Data deposito: 08/09/2008
Data protocollo: 09/09/2008
Numero protocollo: MO-2008-44466
Notaio: FSCGLN56L14A757B
Numero repertorio: 77830

Cedente

VPC DI PEDERZOLI ALBERTO E C. SNC

Codice fiscale: 02135040364

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **VPC DI PEDERZOLI ALBERTO E C.
S.N.C.**

Cessionario

**C.I.L.S.E.A. - COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZIONI
AUTOTRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN C.I.L.S.E.A. - SOC.
COOP.**

Codice fiscale: 00239010366

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **C.I.L.S.E.A. - COOPERATIVA
INTERCOMUNALE LAVORI STRADALI ESCAVAZI**

Fusioni, scissioni

Fusione mediante incorporazione di

CAVA PEDERZONA SOC. R.L. - VIA PEDERZONA

Numero repertorio economico amministrativo: MO - 165026

Sede: FR.MAGRETA - FORMIGINE (MO)

Estremi della pratica

Data delibera: 31/03/1990

Data atto di esecuzione: 25/10/1990

**Fusione mediante
incorporazione di**

COCCHI ASFALTI S.R.L.

Numero repertorio economico amministrativo: MO - 112657
Sede: MODENA VIA GAZZOTTI 201 (MO)

MARA S.R.L.

Numero repertorio economico amministrativo: MO - 89984
Sede: MODENA VIA MARTIN L.KING 4/A (MO)

C.T.C. COOP. TRASPORTATORI CASTELNUOVO R. S.R.L.

Numero repertorio economico amministrativo: MO - 189873
Sede: CASTELNUOVO R. VIA FERMI 19/E (MO)

Estremi della pratica

Data delibera: 30/07/1992
Data atto di esecuzione: 22/12/1992

**Fusione mediante
incorporazione di**

MALAGOLI STRADE S.R.L.

Numero repertorio economico amministrativo: MO - 178015
Sede: MODENA VIA M.L. KING 4 (MO)

Estremi della pratica

Data delibera: 21/07/1995
Data atto di esecuzione: 15/12/1995

**Progetto di fusione
mediante incorporazione
della società'**

FRANTOIO S.G. SRL

Codice fiscale: 00437750367
Sede: VIA M.L. KING, 4/A MODENA (MO)

Estremi della pratica

Data atto: 10/06/1997

**Fusione mediante
incorporazione di**

FRANTOIO S.G. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Codice fiscale: 00437750367
Sede: MODENA

Estremi della pratica

Data delibera: 15/09/1997
Data atto di esecuzione: 12/12/1997

Attività, albi ruoli e licenze

Attività

**Attività prevalente
esercitata dall'impresa**

INTERMEDIAZIONE RIFIUTI

**Categorie di opere
generali e specializzate
(fonte Casellario AVCP -
ultima attestazione)**

Categoria: OG3 - STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE,
METROPOLITANE
Classificazione: IV - FINO A 2.582.000 EURO

Categoria: OG6 - ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI
EVACUAZIONE
Classificazione: I - FINO A 258.000 EURO

Categoria: OS1 - LAVORI IN TERRA
Classificazione: II - FINO A 516.000 EURO

Categoria: OS23 - DEMOLIZIONE DI OPERE
Classificazione: I - FINO A 258.000 EURO

**Attestazione
di qualificazione
all'esecuzione
di lavori pubblici**

(fonte Casellario AVCP -
ultima attestazione)

Codice identificativo SOA: 06089021007

Denominazione: PROTOS SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE SOCIETÀ PER
AZIONI IN BREVE PROTOS S.O.A. - S.P.A.

Numero attestazione: 12969/11/00

Rilasciata il: 02/07/2013

Data scadenza: 21/11/2015

**Ulteriori informazioni da
Casellario AVCP**

Certificazione di qualità rilasciata da: CERMET

Data scadenza: 21/04/2014

**Certificazioni di qualità,
ambientali ed altro in
corso di validità**

(fonte Accredia, ultimo
aggiornamento)

Numero certificato: 5143-A

Data di prima emissione: 22/04/2005

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: KIWA-CERMET ITALIA S.P.A.

Codice fiscale: 03502820370

16/11/2013) Schema di Accreditamento:
SGQ CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA'
Settori certificati:
28 - IMPRESE DI COSTRUZIONE, INSTALLATORI DI IMPIANTI E SERVIZI
31A - LOGISTICA: TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E SPEDIZIONI

Attività esercitata nella sede legale

AUTOTRASPORTO DI MERCI PER C/T, SIA SUL TERRITORIO NAZIONALE CHE ALL'ESTERO, PRESTAZIONI PRELIMINARI O COMPLEMENTARE AL TRASPORTO QUALI ESCAVAZIONI, MOVIMENTAZIONE TERRA, TRASPORTI RIFIUTI; ACQUISIZIONE APPALTI PER LAVORI DI TERRA, PIAZZALI, DEMOLIZIONI, STERRI, FORNITURE INERTI, LAVORI STRADALI, DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA; SERVIZI TECNICO-COMMERCIALE-AMMINISTRATIVO AI SOCI; GESTIONE CENTRI MECCANOGRAFICI, PARTECIPAZIONI A FIERE E ASSISTENZA ACQUISTI E TUTTO QUELLO PREVISTO DALL'ART.4 DELLO STATUTO SOCIALE; (DAL 01/03/2007) DEMOLIZIONE DI EDIFICI E SISTEMAZIONE DEL TERRENO, NOLEGGIO CON MANOVRATORE DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA COSTRUZIONE, LA DEMOLIZIONE ED IL MOVIMENTO TERRA; NOLEGGIO CON MANOVRATORE DI ATTREZZATURE PER I SOLLEVAMENTI SPECIALI; (01/03/2010) INTERMEDIAZIONE RIFIUTI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI N.BO/001579

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(informazione di sola natura statistica)

Codice: 43.12 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
Importanza: A - primaria Albo Artigiani

Codice: 42.11 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani

Codice: 42.91 - Costruzione di opere idrauliche
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani

Codice: 43.11 - Demolizione di edifici
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani

Codice: 63.11.1 - Elaborazione dati
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani

Codice: 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 01/03/2007

Codice: 74.90.99 - Altre attività professionali nca
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 01/03/2010

Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani

Addetti
(informazione di sola natura statistica)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2013
(Dati rilevati al 30/06/2013)

	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti:	20	19	19
Indipendenti:	0	0	0
Totale:	20	19	19

Albi e ruoli

Albo Società Cooperative Iscritta con il numero: A103124
Data di iscrizione: 02/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del c.c.

Categoria: COOPERATIVE DI TRASPORTO

Albo Imprese Artigiane

Numero: 900133

Provincia: MO

Data domanda/accertamento: 27/01/1987

Data delibera: 05/02/1987

Attività Data inizio attività: 01/01/1987

MOVIMENTAZIONE TERRA, TRASPORTI RIFIUTI; ACQUISIZIONE APPALTI PER LAVORI DI TERRA, PIAZZALI, DEMOLIZIONI, STERRI, FORNITURE INERTI, LAVORI STRADALI, DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA; SERVIZI TECNICO-COMMERCIALE-AMMINISTRATIVO AI SOCI; GESTIONE CENTRI MECCANOGRAFICI, PARTECIPAZIONI A FIERE E ASSISTENZA ACQUISTI E TUTTO QUELLO PREVISTO DALL'ART.4 DELLO STATUTO SOCIALE;

Sedi secondarie ed unita' locali

UNITA' LOCALE n. 5 UNITA' LOCALE DELL' IMPRESA ARTIGIANA, MAGAZZINO

Data apertura: 02/05/1986

Indirizzo FORMIGINE (MO)

VIA PEDERZONA 16 cap 41010

frazione MAGRETA

Telefono: 059 510653

Attività esercitata MAGAZZINO-DEPOSITO INERTI

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 43.12 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

UNITA' LOCALE n. 8 CAVA

Data apertura: 07/09/2003

Indirizzo SAN CESARIO SUL PANARO (MO)

CAVALCAVIA SOLIMEI cap 41018

Attività esercitata ESCAVAZIONE DI GHIAIA

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 08.12 - Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 07/09/2003

UNITA' LOCALE n. 9 CAVA

Data apertura: 22/03/2004

Indirizzo FORMIGINE (MO)

VIA PEDERZONA cap 41043

frazione MAGRETA

Attività esercitata ESTRAZIONE DI GHIAIA

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 08.12 - Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 22/03/2004

UNITA' LOCALE n. 10 UNITA' LOCALE DELL' IMPRESA ARTIGIANA, STABILIMENTO

Data apertura: 08/09/2008

Indirizzo CARPI (MO)
VIA VALLE 24/A cap 41012
frazione FOSSOLI

Attività esercitata TRATTAMENTO MEDIANTE FRANTUMAZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI; DEMOLIZIONE DI FABBRICATI DI QUALSIASI TIPO; MOVIMENTO DI TERRA PER SCAVI, SBANCAMENTI; COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALE DI RECUPERO GHIAIA, SABBIA, PIETRISCO, TAVELLE, PIETRE, TRAVI IN LEGNO, MATERIALE RICICLATO, P.V.C.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 38.32.3 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 08/09/2008

Codice: 43.11 - Demolizione di edifici
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 08/09/2008

Codice: 43.12 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 08/09/2008

Codice: 46.77.2 - Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 08/09/2008

Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo: 12/07/2013

**SCHEDE MONOGRAFICHE CAPOSALDI DI
RIFERIMENTO**

ALLEGATO N. 5

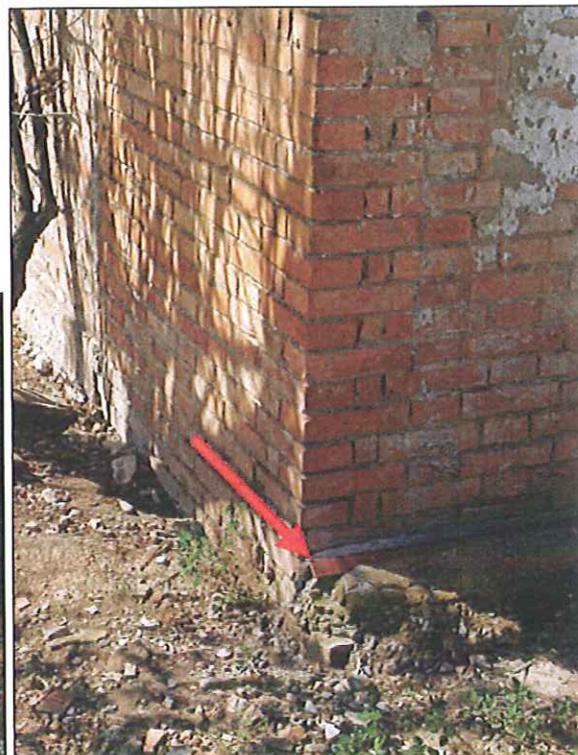
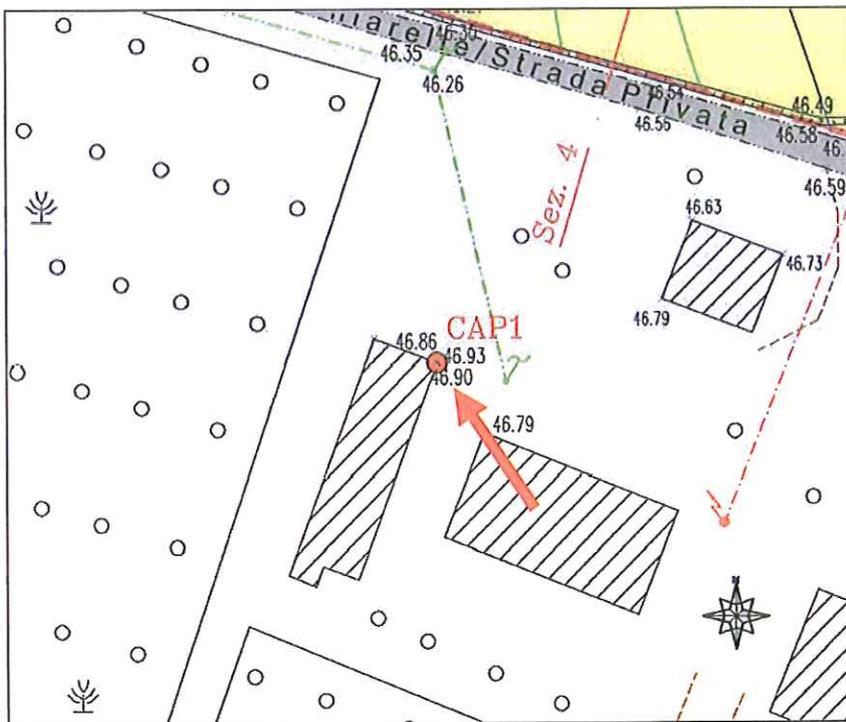
MONOGRAFIE CAPISALDI

Denominazione : CAP1

Descrizione : Spigolo orientale guida in ferro del portone

Coordinate (m) : 1.662.938.95 – 4.937.256.80

Quota (m sul l.d.m.) : 46.93



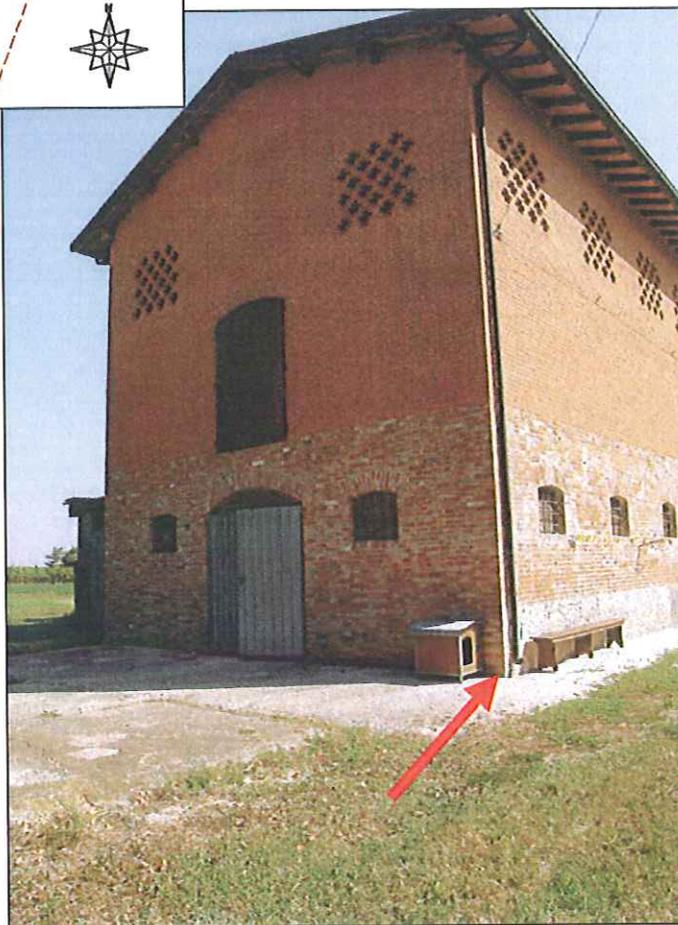
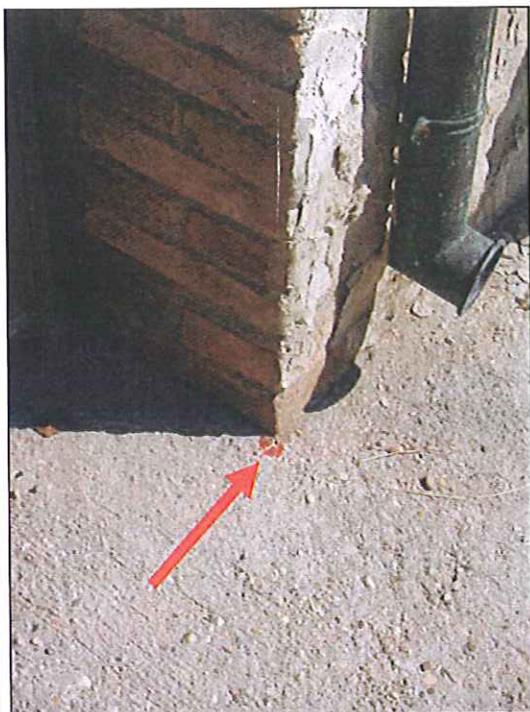
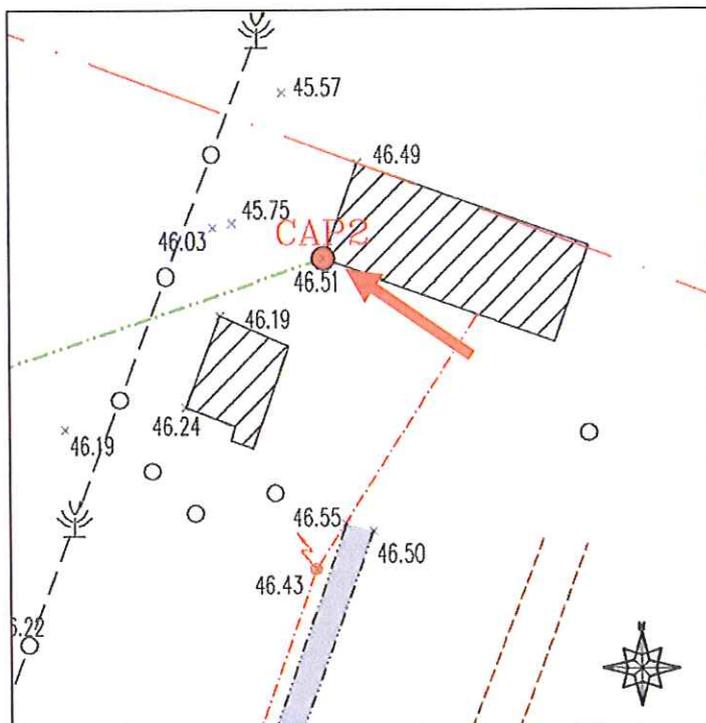
MONOGRAFIE CAPISALDI

Denominazione : CAP2

Descrizione : Base spigolo Sud-Ovest fabbricato

Coordinate (m) : 1663028.87– 4937427.52

Quota (m sul l.d.m.) : 46.51



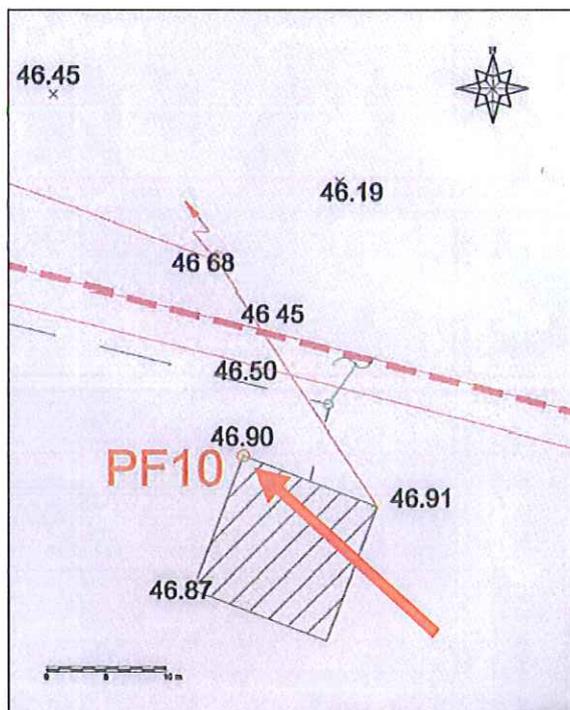
MONOGRAFIE CAPISALDI

Denominazione : PF10

Descrizione : Base spigolo Nord-Ovest fabbricato

Coordinate (m) : 1.662.788,22 – 4.937.321,93

Quota (m sul l.d.m.) : 46.90



SCHEDA C.T.I.A.E.

ALLEGATO N. 6

SCHEDA C.T.I.A.E.

La tipologia litologica del materiale estratto è, ai sensi della Delibera G.R. 70/92:

GRUPPO	LETTERA	LITOLOGIA
I	A	Ghiaie e sabbie di natura alluvionale

L'intervento proposto ha la durata di anni:

DURATA AUTORIZ.	ANNI ESCAVAZ.	SISTEM. FINALE	INIZIO RECUPERO	FINE RECUPERO	ALTRO	ALTRO
5	4	1	2° anno	5° anno	/	/

La superficie, riportata in fig. 1, in m² dell'intervento è : 40,796 mq

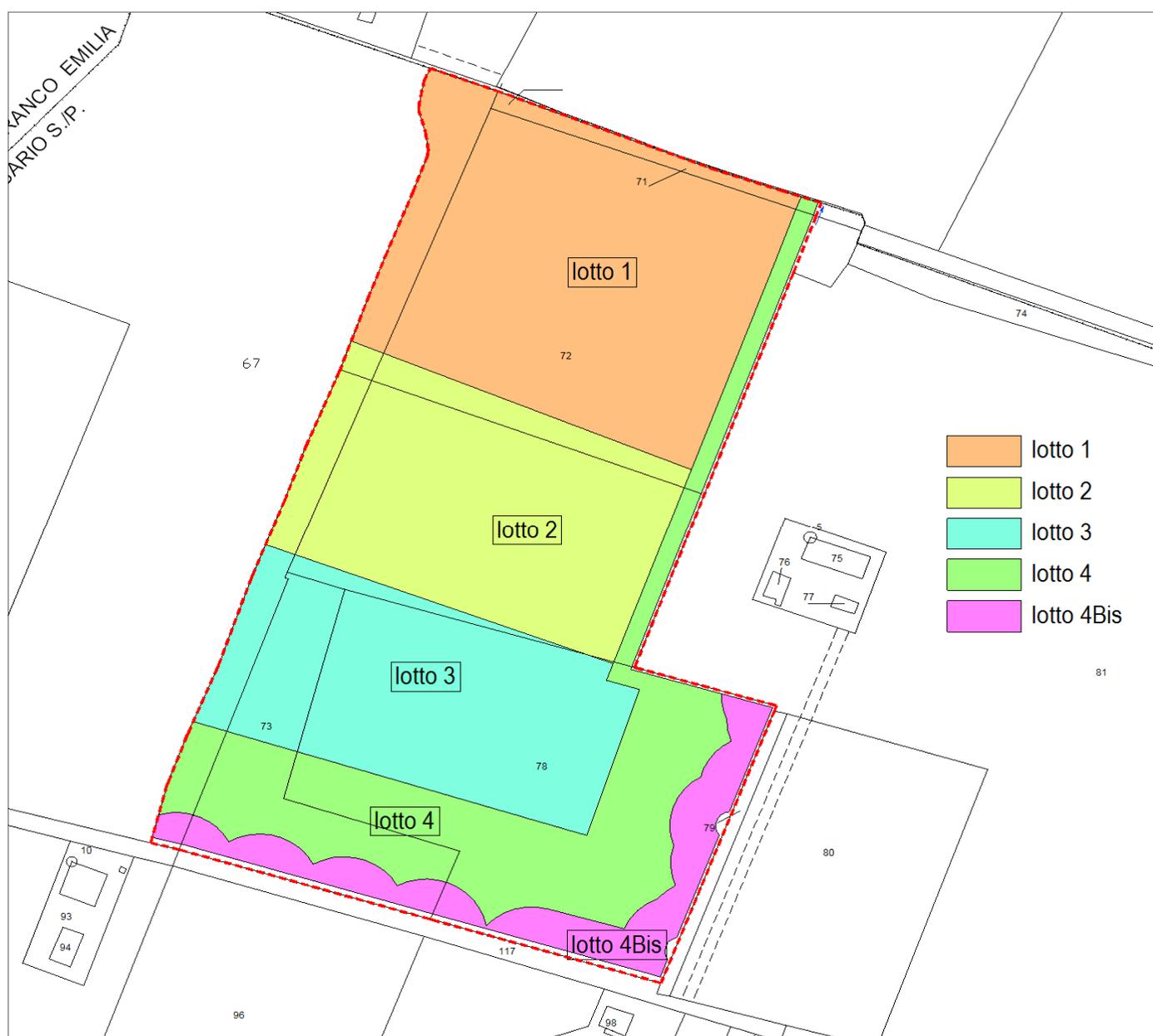


Fig. 1

LOTTO DI SCAVO	AREA TOTALE m ²	AREA DI SCAVO m ²	SENZA VINCOLI m ²	DEROGHE Art. 104 m ²
LOTTO 1	12.307	12.307	12.307	0
LOTTO 2	9.129	9.129	9129	0
LOTTO 3	8.410	8.410	8410	0
LOTTO 4	7.958	7.958	7958	0
LOTTO 4Bis	2.992	2.992	0	2.992
Area non escavabile	687	0	0	0
TOTALE	41.483	40.796	37.804	2.992

^a Tale area sarà escavabile solo a seguito dello spostamento della condotta POL-Nato

La profondità di scavo prevista in m dal piano di campagna e le pendenze in gradi delle scarpate sono:

PROF. MASSIMA m	PROF. MEDIA m	QUOTA RECUPERO m	PENDENZA DI SCAVO (°)	PENDENZA RECUPERO (°)	ALTRO	ALTRO
-10	-10	-5	45°	20°	/	/

Il progetto prevede di estrarre un volume di m³:

LOTTO DI SCAVO	VOLUME COMPLESSIVO m ³	VOLUME UTILE m ³	VOLUME DEROGHE m ³	VOLUME CAPPELLACCIO m ³	VOLUME SCARTO 15% m ³	VOLUMI DISPONIBILI PER IL RECUPERO m ³
LOTTO 1	89.061	39.966	0	42.042	7.053	49.095
LOTTO 2	72.153	40.010	0	25.082	7.061	32.143
LOTTO 3	66.825	40.148	0	19.592	7.085	26.677
LOTTO 4	57.548	24.869	0	28.290	4.389	32.679
LOTTO 4Bis	25.058	14.729	14.729	7.730	2.599	10.329
Totale	310.645	159.722	14.729	122.736	28.186	150.922

Il progetto di sistemazione prevede nelle due opzioni di progetto le seguenti volumetrie:

OPZIONI DI SCAVO	VOLUME COMPLESSIVO NECESSARIO AL RIPRISTINO m ³	VOLUME DISPONIBILE m ³	DEFICIT m ³
1° Opzione	147.419	137.005	10.414
2° Opzione	162.394	150.922	11.472

**ATTO DI AVVICINAMENTO CONFINE DI PROPRIETA'
EST**

ALLEGATO N. 7

CONTRATTO PRELIMINARE DI VENDITA DI TERRENI

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale, avente valore ad effetto di legge, tra i sottoscritti:

CILSEA Soc.Coop., in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Damiani Massimo, corrente in Modena, Via M.L. King n.4/A, P.Iva n. 00239010366, di seguito denominata promittente l'acquisto,

e

Capuzzi Arduino, nato a San Cesario sul Panaro (Mo), residente in San Cesario sul Panaro (MO) in Via Ghiarelle n.2143, Cod. Fisc. CPZRDN39M05H794N, di seguito denominato promittente la vendita,

premessò

- che parte promittente la vendita è proprietaria del terreno identificato al nuovo catasto terreni del Comune di San Cesario sul Panaro (MO), foglio 20, mappale 72, il tutto come meglio evidenziato mediante colorazione in rosso nella planimetria che, sottoscritta tra le parti, si allega alla presente scrittura quale documento "A",
- che ad oggi il predetto terreno non è incluso nel PAE del Comune di San Cesario Sul Panaro (Mo),
- che parte promittente l'acquisto, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di seguito specificate, ha manifestato a parte promittente la vendita il proprio interesse all'acquisto del predetto terreno al fine di potersi garantire lo sfruttamento dello stesso mediante escavazione di materiali inerti,

Capuzzi Arduino
Damiani Massimo

si conviene e si stipula quanto segue

- 1) Le premesse, così come gli allegati citati, sono parte integrante, essenziale ed inscindibile del presente contratto.
- 2) Il signor Capuzzi Arduino promette di vendere a CILSEA Soc.Coop., che promette di acquistare, l'appezzamento di terreno, senza sovrastanti fabbricati, identificato al nuovo catasto terreni del Comune di San Cesario Sul Panaro (MO), foglio 20, mappale 72, il tutto come meglio evidenziato mediante colorazione in rosso nella planimetria che, sottoscritta dalle parti, si allega alla presente scrittura quale documento "A". Per patto espresso tra le parti il terreno sopra descritto sarà venduto ed acquistato a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti i diritti, le pertinenze, dipendenze, accessioni, migliorie, usi, diritti, azioni, ragioni, pertinenze e le parti comuni ad esso correlate.
- 3) La parte promittente la vendita dichiara e garantisce la piena proprietà e libera disponibilità del terreno promesso in vendita e la sua libertà da oneri, ipoteche, censi, livelli, privilegi fiscali, e comunque da ogni trascrizione pregiudizievole, anche a titolo di servitù. Parte promittente la vendita si obbliga ad attivarsi per risolvere qualsiasi problema connesso ad eventuali diritti di prelazione che dovessero presentarsi al momento della stipula del rogito definitivo ed a farsi carico di ogni correlato onere.

Capuzzi Arduino
Donna Maria

- 4) Le parti dichiarano di avere convenuto, per la compravendita che si sono obbligate a concludere, il prezzo onnicomprensivo di Euro 505.000,00 (Cinquecentocinquemila/00) che parte promittente l'acquisto si impegna a pagare nel seguente modo: quanto ad Euro 50.500,00 (Cinquantamilacinquecento/00), pari al 10% del corrispettivo previsto, alla sottoscrizione del presente contratto, mediante assegno circolare intestato alla parte promittente la vendita, a titolo di caparra confirmatoria, ai sensi dell'art. 1385 C.C.; da imputarsi poi in conto prezzo e/o anticipo di pagamento, con la firma della presente scrittura parte promittente la vendita rilascia la più ampia quietanza liberatoria in ordine all'avvenuto saldo della precitata somma; quanto al saldo di Euro 454.500,00 (Quattrocentocinquantaquattomilacinquecento/00), mediante versamento da effettuarsi, con assegno circolare, alla data della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento dei beni promessi in vendita.
- 5) L'Atto notarile di compravendita sarà stipulato, tassativamente entro e non oltre il termine essenziale del 31.12.2010 presso notaio di fiducia di parte promittente l'acquisto, sarà onere e cura della parte promittente la vendita fornire al notaio, almeno 20 giorni prima della sopraindicata data, tutta la documentazione necessaria alla predisposizione dell'atto notarile. E' fatto obbligo alla parte promittente l'acquisto, di addivenire al trasferimento definitivo del terreno entro 180 giorni massimi dalla

Cajunzi Roberto
Dipartimento: Ufficio

data in cui il terreno oggetto di compravendita verrà ricompreso nel PAE del Comune di San Cesario Sul Panaro (MO) ed autorizzata l'escavazione; in tale caso la promittente l'acquisto provvederà a comunicare la data fissata, il luogo ed il notaio individuato per il rogito notarile mediante racc.ta r.r. da inviarsi con preavviso di almeno 30 gg.

- 6) Il possesso ed il godimento dell'ente immobiliare sarà trasferito contestualmente alla stipula dell'atto notarile di compravendita; da tale data saranno a carico della parte promittente l'acquisto le spese e gli oneri relativi al bene in oggetto ed a suo favore saranno tutti i frutti da esso dipendenti.
- 7) Il promittente la vendita concede ora per allora, alla promittente l'acquisto il diritto di escavazione sino al confine dei terreni di proprietà censiti al mappale 72, 79 e 81 del foglio 20 del catasto terreni del Comune di San Cesario sul Panaro. Con riferimento ai mappali n.79 e n.81 il diritto di escavazione al confine sarà operante a favore della parte promettente l'acquisto nel solo caso in cui questa addivenga alla titolarità dei terreni oggi di proprietà del signor Sola. Il promittente la vendita si obbliga sin d'ora a trasferire la presente clausola con il correlato obbligo nell'atto notarile definitivo di trasferimento dei terreni promessi in vendita.

Casarini Roberto
Dipartimento

- 8) Le spese relative alla stipula dell'atto notarile di compravendita e le imposte correlate al trasferimento saranno per intero a carico della parte promittente l'acquisto.
- 9) Il presente contratto perderà automaticamente validità ed efficacia, essendo sottoposto a condizione risolutiva, nel caso in cui, entro la data del 31.12.2010, il terreno oggetto della presente promessa di vendita non sia inserito nel PAE del Comune di San Cesario Sul Panaro (MO) e, conseguentemente, con riferimento agli stessi, non ne sia stata autorizzata l'escavazione.
- 10) Al verificarsi dei fatti sopra previsti per l'operatività delle specificate condizioni risolutive, il presente contratto dovrà ritenersi risolto di diritto e di nessun effetto tra le parti. Parte promittente la vendita avrà il solo obbligo di restituire l'importo ricevuto da Cilsea Soc.Coop. a titolo di caparra confirmatoria/anticipo di pagamento, nessun altro risarcimento danni, per qualsiasi titolo, causa e/o ragione, sarà dovuto.
- 11) Parte promittente la vendita, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto, rilascerà a Cilsea Soc.Coop. fideiussione bancaria a prima richiesta, di importo pari a quello ricevuto a titolo di caparra confirmatoria, a garanzia della restituzione delle somme ricevute per l'ipotesi in cui si verifichi la condizione risolutiva espressa ed il presente contratto perda conseguentemente di validità ed effetto tra le parti.

Capuzzi Daniele

San Cesario sul Panaro (MO) 12/12/2010

- 12) Per quanto non previsto nella presente scrittura privata le parti richiamano le disposizioni del codice civile in materia di trasferimento di beni immobili.
- 13) La mancata osservanza di anche uno solo degli obblighi/impegni assunti con la sottoscrizione del presente contratto darà diritto e facoltà di recedere/risolvere dal/il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta.
- 14) Le parti espressamente prevedono la validità dei patti contenuti nel presente contratto anche laddove non espressamente trascritti e/o richiamati nell'atto notarile di trasferimento. Le clausole tutte del presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto, così che la violazione anche di una sola di esse comporterà ipso iure et facto la sua risoluzione senza necessità alcuna di messa in mora.
- 15) Le parti espressamente prevedono la competenza esclusiva del Foro di Modena per la risoluzione di ogni e qualsiasi eventuale controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto.

Allegato: il sopradescritto documento "A".

Letto, confermato e sottoscritto in Modena, li 27/05/00

Parte promittente la vendita

Parte promittente l'acquisto

Capozzi Giulio

Donatelli

Le parti dichiarano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 c.c., di avere dettagliatamente esaminato e di approvare i seguenti articoli e le clausole in essi contenute: art.1(premesse), 2 (oggetto), 3 (inesistenza gravami, vincoli, servitù, prelazioni), 4 (corrispettivo, caparra confirmatoria), 5 (stipula rogito, modificabilità data stabilita), 6 (possesso enti immobiliari, spese notarili ed imposte), 7 (diritto esavazione sino al confine), 9 e 10 (clausola risolutiva espressa), 11 (obbligo restituzione caparra confirmatoria/anticipo pagamento), 12 (inadempimento, risoluzione contratto), 13 (inscindibilità clausole, validità patti anche se non richiamati in rogito), 14 (foro esclusivo Tribunale di Modena).

Letto, confermato e sottoscritto in Modena, li

27/08/05

Parte promittente la vendita

Parte promittente l'acquisto

Capurri Arduino

Domenico

**ATTO DI AVVICINAMENTO CONFINE DI PROPRIETA'
SUD**

ALLEGATO N. 8

SCRITTURA PRIVATA

Con la presente scrittura privata valida ad ogni effetto di legge, tra le parti:

- **Società C.I.L.S.E.A.** Cooperativa Intercomunale Lavori Stradali Escavazioni Autotrasporti Soc. Coop., con sede a Modena in via M. L. King n. 4/a, codice fiscale e Partita IVA n° 00239010366, iscritta al C.C.I.A.A. n. 154767, legalmente rappresentata dal Presidente Guglielmo Degli Esposti, nato a Modena il 10/04/56 e residente a Modena in viale Carlo Alberto Dalla Chiesa n.13, C.F. DGLGLL56D10F257U.

- **Sig. SOLI ERMANNO**, nato a San Cesario Sul Panaro (MO), residente a San Cesario Sul Panaro (MO), in via GHIARELLE n. 1934, C.F. SLORNN39S26H794P

PREMESSO

- che la società C.I.L.S.E.A. Soc. Coop. è proprietaria di un appezzamento di terreno posto in comune di San Cesario sul Panaro, individuato al N.C.T. dello stesso comune al Foglio 20 mappali 73 e 78;

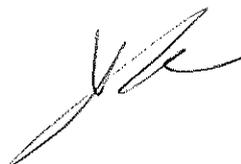
- che il suddetto terreno è ricompreso all'interno dell'Ambito estrattivo denominato "Solimei", dal P.A.E. Piano delle Attività Estrattive del comune di San Cesario sul Panaro;

- che il terreno suddetto è tutto destinato ad attività estrattiva di ghiaie e complessivamente sono inseriti in unico progetto di coltivazione e di ripristino finale concordemente autorizzato dal Comune di San Cesario sul Panaro;

- che il sig. SOLI ERMANNO è proprietario di un appezzamento di terreno confinante con il terreno sopra detto, come indicato nella planimetria allegata, individuato al N.C.T. del Comune di San Cesario sul Panaro, al Foglio 20 mappale 117, esterno all'ambito estrattivo sopra detto denominato "Solimei";

- che il terreno suddetto, in quanto al di fuori dell'ambito estrattivo, non è destinato ad attività estrattiva di ghiaie;

Soli Ermanno



C.I.L.S.E.A. SOC. COOP.
Via M. L. King n. 4/a
Tel. (059) 271111
41100 BOLOGNA
P. IVA - 00239010366

- che il PAE del Comune di San Cesario sul Panaro prevede una distanza di rispetto delle escavazioni dai confini di proprietà pari a 10 metri;

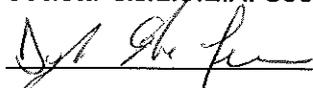
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Il Sig. SOLI ERMANNO concede alla società C.I.L.S.E.A. il diritto di escavazione sino a 2 metri dal confine di proprietà;
- 2) Tale avvicinamento dovrà essere recepito dal Piano di Coltivazione e ripristino presentato dalla società C.I.L.S.E.A. ed autorizzato dal comune di San Cesario sul Panaro;
- 3) Le operazioni di scavo in fase esecutiva, una volta ottenuta l'autorizzazione, dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza senza arrecare danno alcuno;
- 4) Qualora la società C.I.L.S.E.A. durante le operazioni di scavo dovesse provocare danni al terreno del sig. SOLI ERMANNO, la società C.I.L.S.E.A. si impegna alla risistemazione del danno stesso;
- 5) La validità del presente atto è immediata e sarà efficace una volta che la società C.I.L.S.E.A. otterrà l'autorizzazione all'escavazioni, dal comune di San Cesario sul Panaro.

Modena li

LETTO, APPROVATO E LIBERAMENTE SOTTOSCRITTO

Società C.I.L.S.E.A. Soc. Coop.



Sig. SOLI ERMANNO





Agencia del Territorio - Ufficio di MODENA

Per Visura

Particella: 80

E=1662800

N=4937200

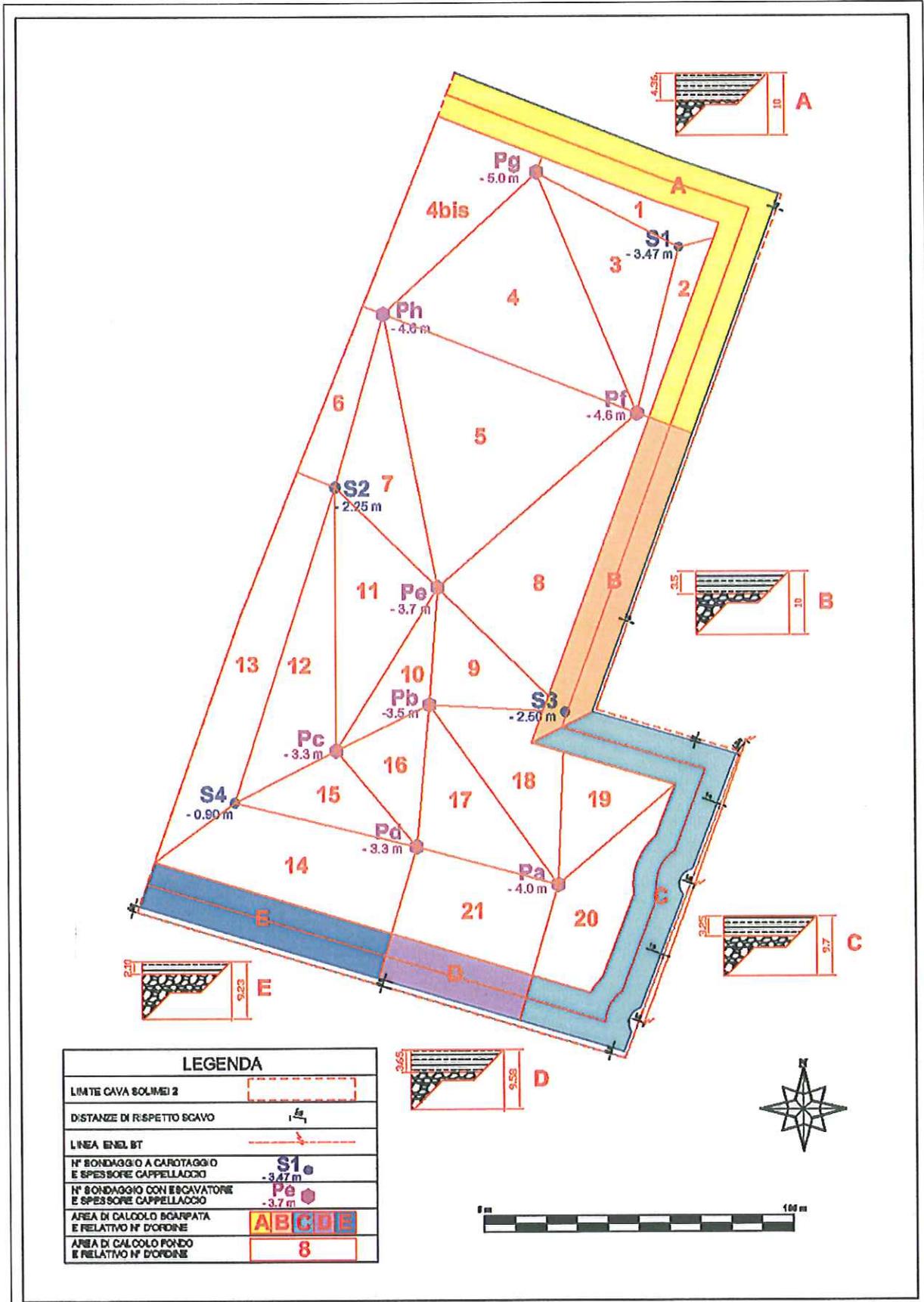
Soli Gennaro


 Soli Gennaro S.p.A. SUC. COOP.
 Via. P.le. King, 4/A
 41012 San Cesario sul Panaro (MO)
 P. IVA - 00239010365

SCHEMA CALCOLO VOLUMI CAVA SOLIMEI 2

ALLEGATO N. 9

Calcolo dei volumi - Individuazione settori di calcolo



CALCOLO VOLUME DI SCAVO CAVA SOLIMEI 2

Settore	Sondaggi considerati	Area scavo	Spessore medio cappellaccio	Spessore medio ghiaie (al lordo degli "scarti" 15%)	Spessore scavo	Lunghezza scarpata	Area Cappellaccio	Area Ghiaia (al lordo degli "scarti" 15%)	Volume ghiaie calcolato al lordo degli "scarti" (15%)	Volume "scarti" calcolato (15%)	Volume ghiaie calcolato al netto degli "scarti" (15%)	Volume "cappellaccio" calcolato	Volume "sterile" di scavo calcolato ("scarti" + "capp.")
		mq	m	m	m	m	mq	mq	mc	mc	mc	mc	mc
A	Pg - S1 - Pf					178.80	55.9	19.1	3415	512	2903	9995	10507
B	S3 - Pf					102.67	46.38	28.63	2939	441	2499	4762	5203
C	S3 - Pa					164.00	43.47	31.49	5164	775	4390	7129	7904
D	Pa - Pd					47.48	47.52	27.39	1300	195	1105	2256	2451
E	S4 - Pd					80.40	27.62	42.47	3415	512	2902	2221	2733
1	S1 - Pg	484	4.24	5.77	10.0				2791	419	2373	2051	2469
2	S1 - Pf	386	4.04	5.97	10.0				2301	345	1956	1557	1902
3	S1 - Pg - Pf	1322	4.36	5.64	10.0				7459	1179	6340	5758	6877
4	Pf - Pg - Ph	2541	4.73	5.27	10.0				13384	2008	11376	12029	14036
4bis	Pg - Ph	1445	4.80	5.20	10.0				7514	1127	6387	6936	8063
5	Pe - Pf - Ph	3168	4.30	5.70	10.0				18056	2708	15348	13621	16330
6	S2 - Ph	554	3.43	6.58	10.0				3642	546	3096	1897	2443
7	S2 - Ph - Pe	1115	3.52	6.48	10.0				7232	1085	6147	3923	5007
8	S3 - Pe - Pf	2204	3.60	6.40	10.0				14106	2176	11991	7935	10051
9	S3 - Pe - Pb	772	3.23	6.67	9.9				5144	772	4373	2495	3267
10	Pe - Pb - Pc	519	3.50	6.18	9.7				3206	481	2725	1815	2296
11	S2 - Pe - Pc	1326	3.08	6.70	9.8				8881	1332	7549	4087	5419
12	S2 - S4 - Pc	1326	2.15	7.30	9.5				9676	1451	8225	2850	4301
13	S2 - S4	1879	1.58	7.93	9.5				14895	2234	12660	2960	5194
14	S4 - Pd	1815	2.10	7.13	9.2				12935	1940	10995	3812	5753
15	S4 - Pd - Pc	687	2.50	6.77	9.3				4646	697	3949	1717	2414
16	Pb - Pc - Pd	622	3.37	6.13	9.5				3813	572	3241	2093	2665
17	Pa - Pb - Pd	1018	3.60	6.02	9.6				6125	919	5206	3665	4584
18	Pa - Pb - S3	1061	3.33	6.47	9.8				6861	1029	5832	3537	4566
19	Pa - S3	736	3.25	6.60	9.9				4860	729	4131	2393	3122
20	Pa	1085	4.00	5.70	9.7				6184	928	5256	4340	5267
21	Pa - Pd	1344	3.65	5.93	9.6				7961	1194	6767	4904	6099
							TOTALE		187908	28186	159722	122736	150922

**NOMINA DIRETTORE RESPONSABILE E
SORVEGLIANTE DI CAVA**

ALLEGATO N. 10



Sede: 41100 Modena - Via M. Luther King, 4/a
tel. 059 252308 - fax 059 252310

Spett.le Comune di S. Cesario S/Panaro
Piazza Roma, 3
41018 S. Cesario S/Panaro (Mo)

Spett.le Provincia di Modena
**Settore Difesa del Suolo e Tutela
dell'Ambiente**
Viale J. Barozzi, 340
41124 Modena (Mo)

Spett.le Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
**Dipartimento di Sicurezza e
Igiene del lavoro Distretto n. 7**
Strada Martiniana 21
41126 Modena (Mo)

Oggetto: Nomina Direttore Responsabile e Sorvegliante lavori, nella cava di ghiaia denominata Cava Solimei 2, ubicata nel Comune di San Cesario sul Panaro, ai sensi del D.Lgs. 624/96 art. 20, art. 100.

Il sottoscritto Guglielmo Degli Esposti, in qualità di Legale Rappresentante della ditta CILSEA Soc. Coop. con sede legale a Modena (Mo), in Via Martin L. King 4/a, in riferimento alla Domanda di autorizzazione estrattiva al Progetto di coltivazione e sistemazione di una cava di ghiaia denominata Cava Solimei 2, ubicata nel Comune di S. Cesario S/Panaro (Mo), ai sensi e per gli effetti dell'artt. 20 e 100 del D.Lfs. 624/96,

NOMINA

- quale Direttore Responsabile, il Dott. Geol. Alessandro Maccaferri, con studio professionale a Modena, in viale Caduti in Guerra 1, recapito telefonico 059/226540 per il quale si attesta il possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio dell'incarico
- quale Sorvegliante di cava il Sig. Massimo Damiani, recapito telefonico 059/252308.

Modena, 30/01/2014

Il Titolare della Autorizzazione
Ditta CILSEA Soc. Coop.

.....
Sig. Guglielmo Degli Esposti



Per accettazione dell'incarico di
Direttore Responsabile di cava

Dott. Geol. Alessandro Maccaferri



.....
Per accettazione dell'incarico
di Sorvegliante di cava

.....
Sig. Massimo Damiani

